



Liceo Artistico " P. Petrocchi "

Codice scuola
PTSD010005 (Pistoia)
PTSD010027 (Quarrata)
Codice fiscale 8001001047

POF 2015-2016

Approvato con delibera del Collegio Docenti del 3.11.2015

Dirigente: Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

Sedi:
Convento S. Pier Maggiore, Piazza S. Pietro, 4 - Pistoia
Telef.0573/364708-0573/975029 fax 0573/307141

Viale Adua, - Pistoia
0573.20464
Via Montalbano, 391 - Quarrata
Telef. E fax : 0573/775174

INDICE

Presentazione	Pag. 3
Criteri e Priorità Generali	7
Indirizzi del nuovo ordinamento	8
Progettazione Educativa e Didattica	20
Valutazione	45
Verifiche	49
Credito scolastico/formativo	50
Offerta Formativa aggiuntiva	51
Funzioni Organizzative	60

PRESENTAZIONE

PROFILO DEL LICEO

Il Petrocchi, tra continuità e innovazione

La tradizione di una città.....

Il liceo artistico statale "Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Successivamente la scuola viene trasferita in via dei Cancellieri. Preparava operatori nei settori della pittura, della decorazione murale, dell'architettura, della scultura, dell'arte del restauro, dell'arte applicata all'industria. I corsi duravano due anni in vista degli esami all'accademia di Belle Arti.

Nel 1928, con delibera del Podestà di Pistoia, la Scuola Libera d'Arte divenne Istituto comunale, con proprio Consiglio di Amministrazione. Nel 1935 subisce la ristrutturazione e trasformazione in Scuola di avviamento professionale dopo le elementari: alla Scuola Provinciale Artigiana si addestravano artigiani e operai specializzati in due sezioni: decorazione murale e scultura decorativa, rilasciando apposite Patenti di Mestiere. Nel 1941 avrà il Riconoscimento legale della Scuola Provinciale da parte del Provveditore agli studi.

In breve tempo la Scuola divenne uno degli istituti più frequentati della provincia, con un'utenza non solo cittadina, ma proveniente anche dal circondario, un po' come accade adesso.

Dopo la guerra, nel 1945, riprese l'attività didattica con le seguenti discipline curriculari: disegno dal vero, pittura, decorazione murale, disegno geometrico, scenografia. Al termine del corso triennale la scuola rilasciava un attestato di frequenza. Il 1948 segnò l'ampliamento della scuola con l'aggiunta della sezione di falegnameria. Nel 1949 la Scuola Artigiana Pistoiese si fuse con la Scuola d'Arte Applicata "P. Petrocchi".

Dal 1957 al 1959 si è voluta la creazione di un Consorzio per il finanziamento e la gestione della Scuola d'Arte, con assegnazione, da parte del Comune dei locali dell'ex Convento di S. Pietro quale nuova sede. Con D.P.R. n. 1467 del 1.8.1959 la Scuola consegue il riconoscimento da parte dello Stato con la seguente articolazione in sezioni: decorazione industriale, arte del legno, merletto e ricamo. Nel 1963 con Istituzione della Scuola Media Statale fu annessa alla Scuola d'arte.

Dal 1966 si è avuta la trasformazione della scuola in Istituto Statale d'Arte per cui, in questo anno scolastico ricorre il cinquantesimo, un importante anniversario che sarà opportunamente celebrato. Nell'occasione si ha il trasferimento definitivo dell'istituto nei locali di Piazza San Pietro.

Dagli anni sessanta si sono aperte nuove sezioni: metallo e tessuto nel 1968, un biennio sperimentale in preparazione dell'esame di maturità con possibilità di accesso alle facoltà universitarie nel 1970. Nel decennio 1971-1980, le finalità formative dell'Istituto si sono orientate verso l'indirizzo licealizzante: il concetto di "cultura del progetto" subentra a quello di "cultura artigiana e artistica", tra il 1980-1990 viene recuperato il concetto di "manualità" che ora diventa "colta". Sono numerosi i riscontri esterni: concorsi, rapporti con l'imprenditoria, partecipazione a fiere di settore con riconoscimenti e premi. La scuola si modella sulle aree tendendo a potenziare la conoscenza scientifica e storica degli "strumenti" e ad affinare l'acquisizione delle "tecniche".

Come Leonardo Da Vinci suggerisce nel *Trattato della pittura* è proprio l'applicazione della logica, delle discipline matematiche e geometriche, dell'anatomia e dell'ottica che nobilita la pittura, tale da poterla equiparare alle altre arti liberali (cioè speculative), quali la filosofia, la poesia, la teologia, ecc. Il tratto distintivo della scienza pittorica è la sua universalità, poiché l'occhio veicola una comunicazione che, a differenza dell'orecchio, non è soggetta a variazioni linguistiche, quindi "non ha bisogno di interpreti [...] come hanno le lettere". E' forse per questa riflessione che l'istituto è intitolato a Policarpo Petrocchi, lessicografo pistoiese.

Dall'A.S. 1998-1999 sono stati attivati tre corsi sperimentali del Progetto Michelangelo assistiti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 2001 gli indirizzi generali dell'istituto e delle varie aree disciplinari vengono sempre più improntati alle nuove tecnologie con particolare riferimento ai cambiamenti sia nell'apprendimento che nella comunicazione e nel 2002 è stata introdotta la sezione di grafica e multimedialità.

Successivamente al 2004/05 con importanti investimenti è iniziata l'era di informatizzazione della scuola, sia per ciò che riguarda la didattica che l'attività amministrativa e il rapporto con le famiglie, in linea con l'evoluzione telematica e poi digitale. Nel 2009/2010, l'Istituto ISA si è trasformato in LICEO ARTISTICO.

Il Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" è una scuola che, come si può comprendere da questo excursus ha segnato le tradizioni nel panorama scolastico Pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è la testimonianza del continuo e costante impegno di "officina" formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

.... al passo con l'innovazione

LICEO ARTISTICO DI NUOVO ORDINAMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE CLASSI

A partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del Liceo artistico di nuovo ordinamento (DPR n. 89 15 marzo 2010) al quale sono progressivamente confluiti le due anime scolastiche artistiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte e la sperimentazioni Michelangelo, istituzioni che hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e, di antica e illustre storia, hanno visto tra i loro insegnanti personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, hanno altresì operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Su tali basi s'innesta l'attuale ricerca di un'identità rinnovata e vitale, capace di valorizzare la ricchezza dell'esperienza già maturata e nel contempo di modificare quei percorsi didattici e quegli stili di lavoro, che non sono più rispondenti alle necessità di formazione dei giovani di oggi. La semplice convivenza tra gli indirizzi di studio si è trasformata in un fecondo rapporto di interscambio didattico e culturale.

Struttura e finalità formative dei corsi

- Il Liceo Artistico Statale di antica tradizione storico-artistica e culturale e nel territorio realtà d'eccellenza nell'ambito delle istituzioni formative non solo cittadine, valorizza le competenze e le professionalità presenti attivandone di nuove. Innova saperi e metodologie didattiche; accresce gli standard medi, agendo contemporaneamente sul recupero del disagio e sulla valorizzazione delle eccellenze; promuove creatività e spirito critico. Si adopera all'attuazione di condizioni che favoriscano una piena formazione di cittadini europei e perché anche i cittadini adulti possano trovare all'interno della nostra Scuola risposta al loro diritto/dovere di educazione permanente.

La struttura della scuola evidenzia, altresì, come suo perno qualificante l'insegnamento delle discipline artistiche: il raccordo con esse viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica, tenendo presente l'autonomia delle singole materie e la libertà d'insegnamento. Per la realizzazione di tali Linee di Indirizzo si possono ipotizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa (quali associazionismo ed altri) e nel rispetto dell'iter progettuale previsto che tiene conto degli OOC e delle modalità di realizzazione già approvate nel precedente anno scolastico 2014-2015 susseguentemente da ridiscutere e da deliberare.

IL LICEO ARTISTICO POLICARPO PETROCCHI SUL TERRITORIO

Definizione del bacino di utenza

Il bacino di utenza è eterogeneo, gli studenti provengono parte dalle scuole medie della provincia di Pistoia, Prato e Firenze, alcune lontane dalla scuola e con pochi servizi socioculturali. L'attività di orientamento alle scuole medie viene svolta abitualmente da novembre a fine gennaio articolando gli incontri in due fine settimana in entrambe le sedi. Locandine e brochure vengono appositamente elaborate dai Docenti per gli incontri orientativi, la scuola apre all'utenza con i Docenti preposti ad illustrare gli spazi, le aule ed i laboratori, questi ultimi reale espressione dei percorsi didattici e professionali peculiari del liceo artistico.

In queste visite sono presentati i lavori svolti dagli studenti nel corso del triennio, di tutte le aree: pittoriche, grafiche, scultoree, architettoniche, multimediali, design.

Attività di promozione per gli utenti L'istituzione scolastica, in collaborazione con gli enti locali e culturali, si impegna a sviluppare attività extrascolastiche che permettano di compiere, inoltre, la funzione polo di promozione: culturale, sociale e civile; consentendo l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature per attività supplementari l'orario curricolare. La scuola è gerente della qualità delle attività svolte, si impegna a garantire l'adeguatezza degli interventi didattici, nel rispetto degli obiettivi educativi, idonei al raggiungimento delle finalità istituzionali. L'apporto delle competenze professionali del personale docente e la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società costituiscono la sinergia fondante per una scuola condivisa al territorio.

Numerose sono le iniziative che affiancano il lavoro curricolare, partecipazione a mostre concorsi, creazione di spettacoli, teatrali, cinematografici. Innovazioni, creazioni, eventi sfilate sono parte integrante del Pecup, percorso culturale e professionale dello studente (allegato A al Regolamento dei licei), perfettamente in linea con il DPR. N. 89/2010.

Iniziative relative al cinquantesimo della nascita

Alunni del Petrocchi si sono distinti in questo arco temporale per la loro creatività e originalità nel panorama nazionale ed internazionale, fra questi Sergio Beragnoli, artista e anche professore e preside dell'Istituto, scomparso un anno fa. A lui ed alla sua opera saranno dedicate le iniziative di celebrazione del cinquantesimo anno nel mese di Dicembre 2015.

Scheda biografica

Policarpo PETROCCHI è stato un filologo italiano. Nato il 16 marzo 1852 a Castello di Cireglio, nella montagna pistoiese e lì morto il 25 agosto 1902. Insegnò privatamente, poi nel collegio militare di Milano, infine in quello di Roma. Il nome del P. è particolarmente legato alla sua opera di lessicografo. Nel *Nòvo dizionario universale della lingua italiana* (voll. 2, Milano 1887-91) egli metteva risolutamente in prima linea, secondo la dottrina manzoniana, la lingua parlata fiorentina, ma registrava anche largamente l'uso della rimanente Toscana e, in seconda linea, l'uso letterario. Il primato attribuito alla lingua parlata lo porta a preferire, p. es., *cèco*, *còco* alle forme letterarie *cieco*, *cuoco*.

Riduzioni dell'opera maggiore sono il *Nuovo dizionario scolastico* (Milano 1892) e il *Piccolo dizionario della lingua italiana* (Milano 1895); cfr. anche il *Vocabolario di pronunzia e ortografia* (Milano 1891). Rimase incompleto il *Thesaurus: Enciclopedia manuale illustrata* (Milano 1891 segg.). A questa attività del P. si ricollegano varie sue grammatiche scolastiche e antologie di letture toscane e il manualetto nomenclatore *In casa e fuori* (Milano 1893). Fra gli studi letterari del P. vanno ricordati quelli di argomento manzoniano (*Dell'opera di A. Manzoni*, Milano 1886, *La prima giovinezza di A. M.*, Milano 1898, *I Promessi Sposi con un commento storico, estetico e filologico*, voll. 4, Firenze 1893-1902). Frammento postumo d'un disegno generale della storia letteraria italiana è lo scritto *La lingua e la storia letteraria d'Italia dalle origini fino a Dante*, Roma 1903. Tradusse "in lingua parlata" *L'Assommoir* di E. Zola (Milano 1879); scrisse una commedia (*I vespri*, Milano 1882), una raccolta di fiabe (*Nei boschi incantati*, Milano 1887), ecc. Bibl.: A. Gotti, *Due lessicografi italiani: P. P. e G. Rigutini*, in *Nuova Antologia*, 1903 e in *Italiani del sec. XIX*, Città di Castello 1911; *Onoranze a P.P.*, numero unico, Pistoia 1909.

PETROCCHI, Policarpo, Enciclopedia Italiana (1935), Bruno Migliorini

LE RISORSE STRUTTURALI : LE SEDI

Convento S. Pier Maggiore, Piazza S. Pietro, 4 - Pistoia
Telef.0573/364708-0573/975029 fax 0573/307141

Viale Adua, n°98. - Pistoia
Tel.e Fax : 0573 20464

Via Montalbano, 391 - Quarrata
Telef. E fax : 0573/775174

In tutte le sedi sono presenti strumentazioni e attrezzature adatte alle necessità delle ricerca e della produzione artistica contemporanea, in loco necessarie ed utilizzate. E' fornita di un'ampia biblioteca specializzata maggiormente nel settore delle arti applicate. Le sedi sono completamente autosufficienti sia per i locali destinate alle varie attività didattiche che per le attrezzature di cui sono dotate, di seguito in dettaglio.

Biblioteche
Palestre
Aule speciali
Laboratori

Criteri e Priorità generali del Liceo Artistico P.Petrocchi

1 - Orientamento: Individuare nella presenza della funzione strumentale colui che : collabora all'organizzazione, alle scelte e alla realizzazione di tutte quelle azioni che mirano a dare visibilità e informazione al fine di operare opzioni consapevoli;

2 – Supporto all'organizzazione scolastica : Disporre e stabilire: i responsabili di plesso, le figure strumentali con le eventuali relative commissioni e i responsabili dell'organizzazione dell'orario scolastico;

3 – Supporto alla didattica : Stabilire all'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe, di dipartimento e i responsabili di laboratorio, inoltre le azioni volte al potenziamento e al recupero degli apprendimenti;

4 – Scelta dei Progetti mirati all'arricchimento dell'offerta formativa i cui obiettivi siano direttamente riscontrabili e verificabili, o almeno osservabili, tramite indicatori misurabili (es: griglie di valutazione).

Criteri Peculiari del Liceo Artistico sulla cui base sono approvati i progetti:

1 – Attività che prevedono la progettazione e la realizzazione di manufatti, prototipi, disegni, sculture che favoriscono lo sviluppo del senso estetico e critico degli alunni e che li introducano ai linguaggi artistici contemporanei.

2 – Esperienze culturali, operative che formino lo studente in uscita sia per i percorsi di tipo universitario, sia per eventuali attività lavorative che prevedano capacità operative di tipo artistico progettuale e artigianale.

GLI INDIRIZZI DEL NUOVO ORDINAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrato in vigore il **nuovo ordinamento** del liceo artistico che costituisce il rinnovato percorso liceale ad indirizzo artistico previsto dalla riforma Gelmini, così come è disciplinato dal DPR 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L).

Il curriculum di studi ha una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

A partire dal secondo biennio, gli allievi proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti nel nostro istituto:

Architettura e ambiente
Arti figurative
Audiovisivo e multimediale

Design industriale
Design del gioiello e accessorio
Design Moda e tessuto

Grafica

L'impegno complessivo orario per gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio e di 35 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno di corso.

L'offerta formativa del Liceo Artistico Petrocchi, nel rispetto della normativa ministeriale prevista per l'istruzione artistica, promuove:

- La trasmissione e la consapevolezza della peculiarità del percorso didattico del nostro liceo, che attraverso l'esperienza fondamentale delle discipline artistiche, forma un cittadino in grado di decodificare la complessità della realtà contemporanea grazie alla sua esperienza quinquennale del saper vedere e saper restituire le immagini.
- Il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo. Obiettivo realizzato sia attraverso realizzazione e/o partecipazioni ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni presso sale cinematografiche.
- Adeguamento dei percorsi didattici del Liceo Artistico Petrocchi alle Indicazioni ministeriali sia per il primo biennio, sia per i cinque indirizzi attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design e Grafica) in una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile in campo lavorativo ed in percorsi di studio ulteriori grazie alla Progettazione di indirizzo per competenze.

IL PRIMO BIENNIO E COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI.

1° Biennio - Orario settimanale delle lezioni [totale ore settimanali 34]

<i>INSEGNAMENTI 1° e 2° anno</i>	<i>Ore settimanali 1°anno</i>	<i>Ore settimanali 2° anno</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	4
Discipline plastiche e scultoree	4	3
Laboratorio artistico	3	3
TOTALE	34	34

L'attività didattica di laboratorio è rivolta prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.

Obiettivo cardine del biennio è quello di consolidare un metodo di studio e di lavoro trasversale a tutti li insegnamenti perchè confluiscono in un atteggiamento di curiosità verso la conoscenza e del passato e del presente dei diversi contenuti, abilità e competenze correlate ai saperi fondamentali.

Gli studenti affronteranno i principi fondanti del disegno sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi; il disegno non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, delle cose che costituiscono il mondo e delle loro relazioni reciproche. Gli studenti dovranno inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

Il laboratorio artistico è da considerarsi un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti, al fine di favorire una scelta più consapevole. Inoltre il laboratorio artistico è occasione di approfondimento tematico di tecniche artistiche trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)". Le ore di Laboratorio artistico sono tenute dai docenti dei diversi indirizzi al fine di

- Conoscenza:
 - degli elementi fondamentali del linguaggio visivo: forma, materia, colore, composizione.
 - degli strumenti, dei materiali, delle tecniche specifiche di ciascun indirizzo
- Abilità di lettura e di confronto tra linguaggi diversi (ANCHE) attraverso lo sviluppo di tematiche comuni condivise in più ambiti disciplinari, nell'ottica della didattica per competenze.
- Competenze relative all'applicazione delle conoscenze nell'ambito del linguaggio visivo attraverso le tecniche, gli strumenti ed i materiali specifici di ciascun indirizzo.

Accoglienza studenti classi prime e classi terze

Gli studenti del **primo anno** vengono accolti di norma dal Coordinatore di classe che, in un primo incontro, illustra il proprio ruolo, le caratteristiche della scuola, comunica i nomi dei docenti, il regolamento d'istituto, gli organi collegiali e la loro funzione, dedicando a tale operazione il giorno di inizio e se necessario anche i giorni successivi.

Gli studenti delle **classi terze** vengono invece accolti da uno dei docenti di indirizzo che illustra loro le discipline e gli obiettivi dell'indirizzo scelto.

Il Consiglio di classe si impegna a monitorare le competenze di base della classe (stante le diverse provenienze) e a individuare una strategia didattica che tenga conto dei livelli di partenza.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO PER LA SCELTA DEGLI INDIRIZZI

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO NEL BIENNIO PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Rotazione paritaria in tutti gli indirizzi attivati, e quindi raccolta delle iscrizioni degli studenti per il terzo anno, come previsto dalla normativa.

ARTICOLAZIONE DELLA MODALITÀ DI ROTAZIONE

Il termine della rotazione paritaria negli indirizzi attivati delle attuali classi seconde coincide con il momento in cui gli allievi dovranno per legge effettuare le iscrizioni al terzo anno.

Da questo momento gli studenti entreranno direttamente negli indirizzi scelti dove svolgeranno sempre una sorta di orientamento, ma allo specifico dell'indirizzo scelto. La possibilità da parte degli studenti di cambiare indirizzo è limitata a casi eccezionali, con valide motivazioni.

ELABORAZIONE DEL MODULO DIDATTICO DI INDIRIZZO PER LA MATERIA DI LABORATORIO ARTISTICO

I docenti di ogni singolo dipartimento artistico hanno il compito di elaborare la programmazione curricolare del Laboratorio Artistico specifica del modulo di orientamento del proprio indirizzo.

INSEGNAMENTO DEL MODULO DI INDIRIZZO DEL LABORATORIO ARTISTICO

L'insegnamento dei singoli moduli di indirizzo di Laboratorio Artistico deve essere corrispondente alle specifiche programmazioni di dipartimento.

VALUTAZIONI

I docenti delle materie artistiche di tutti gli indirizzi attivati redigeranno una griglia comune per le valutazioni. Il voto unico di fine primo quadrimestre sarà dato dalla media dei voti dei singoli Laboratori artistici nei quali sono transitati i gruppi studenti in quell'arco di tempo, mentre quello di fine anno sarà dato dalla media complessiva di tutti i laboratori.

IL SECONDO BIENNIO

2° Biennio e Monoennio - Il monte ore settimanale del secondo biennio è di **35 ore**.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

<i>INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI</i>	<i>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</i>	<i>Ore settimanali nel 5° anno</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
	21	21
Ore di INDIRIZZO	14	14
TOTALE	35	35

Dal terzo anno di frequenza il liceo Petrocchi offre le seguenti proposte educative:

- INDIRIZZO Architettura e Ambiente
- INDIRIZZO Audiovisivo e Multimediale
- INDIRIZZO **Design**
 - **Design industriale**
 - **Design del gioiello e accessorio**
 - **Design Moda e tessuto**
- INDIRIZZO Arti Figurative
- INDIRIZZO Grafica

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

PIANO ORARIO

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE		
<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</i>	<i>Ore settimanali nel 5° anno</i>
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6
Laboratorio di architettura	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti conosceranno e gestiranno i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente. Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura verranno apprese le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi. Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e sa analizzare le più significative opere di architettura, storiche e moderne;
- possiedono le competenze adeguate per il disegno tecnico di architettura, con l'uso appropriato del disegno geometrico, sia con le tecniche tradizionali del disegno manuale su carta, sia con le tecniche del disegno computerizzato;
- conoscono e sa applicare le principali regole della composizione architettonica, possiede la competenza a gestire un iter progettuale completo, comprendente gli studi e gli schizzi preliminari, l'elaborazione dei grafici progettuali, il modello tridimensionale.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado:

- di inserirsi in veste di tecnico creativo intermedio per l'Architettura nelle realtà di lavoro specifiche presenti nel territorio;
- di inserirsi con competenza negli studi universitari post diploma, afferenti al settore di Architettura;
- di inserirsi in tutti gli indirizzi universitari post diploma, come previsto per tutti i Licei.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Facoltà universitaria, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con le Facoltà di Architettura, Ingegneria, I.S.I.A. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione che si occupano di architettura e arredamento sia come libero professionista, artigiano che propone, sovrintende e/o esegue le opere progettate,

INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scultoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

PIANO ORARIO

Indirizzo ARTI FIGURATIVE		
<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</i>	<i>Ore settimanali nel 5° anno</i>
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree	6	6
Laboratorio della figurazione	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;
- conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica;
- sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

Al termine del corso gli studenti sono in grado:

- di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali;
- di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scultorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sbocchi professionali

Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.

INDIRIZZO "AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo -individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce.

Gli studenti coniugheranno le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

PIANO ORARIO

Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE		
<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</i>	<i>Ore settimanali nel 5° anno</i>
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8

Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscono e applica le tecniche adeguate nei processi operativi, ha capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti, DAMS o corso parauniversitario. Le occasioni lavorative sono presenti nell'editoria, nei media televisivi e teatrali come tecnico, operatore e come progettista dei prodotti audiovisivi e multimediali oppure video maker.

INDIRIZZO "DESIGN"

Durante il secondo biennio gli studenti svilupperanno la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che si tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

Verranno analizzate e applicate le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che gli studenti acquisiscano le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. E' auspicabile infine che si sviluppi un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo. Si evidenzieranno i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Attraverso questa disciplina gli studenti applicheranno i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondiranno lo studio dei materiali in sinergia con la Chimica dei materiali. Il fine ultimo è quello di stimolare e potenziare le capacità personali.

PIANO ORARIO

Indirizzo DESIGN		
<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>Ore settimanali nel 3° e 4° anno</i>	<i>Ore settimanali nel 5° anno</i>
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Sono attive tre tipologie.

- **Design industriale**
- **Design del gioiello e accessorio**
- **Design Moda e tessuto**

DESIGN: GIOIELLO E ACCESSORIO

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico-progettuale nel settore dell'oreficeria. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire agli studenti un'ampia cultura di base, con particolare attenzione al design, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di sviluppare compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecnologie e delle tecniche orafe.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Sbocchi professionali

Al termine di questo percorso i diplomati avranno accesso a tutti i percorsi universitari, agli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli istituti di alta formazione artistica, presenti nel territorio fiorentino quali l'Accademia di Belle Arti, l'ISIA ed il corso di perfezionamento liceo artistico.

Potranno inoltre inserirsi nel mondo del lavoro, nella libera imprenditoria, partecipare a concorsi pubblici. In particolare si privilegiano sbocchi in studi di architettura, architettura di interni, di ingegneria, relatici agli enti dei Beni Culturali, nel settore archeologico.

DESIGN: MODA, DEL TESSUTO

Il corso **Design del tessuto e della moda** tende a formare persone nell'ambito del textile design nel settore abbigliamento/arredamento e fashion design nel settore abbigliamento e accessori.

Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, gli studenti indagano gli aspetti fondamentali del settore attraverso la sperimentazione metodologica nelle Discipline Progettuali, la verifica tecnico/pratica in Laboratorio e le principali conoscenze tecnologico/merceologiche dei materiali del settore tessile.

Attraverso il percorso multidisciplinare sarà curato anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno competenze per:

- conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità).
- Identificare ed utilizzare tecniche specifiche del settore (tessitura, stampa, decorazione, modellistica) e tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD);
- ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design del tessuto e della moda dal passato all'attualità ;
- acquisire una sensibilità culturale e competenze progettuali in un contesto di ricerca che si muove attorno al corpo ed allo spazio ;
- maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto ;
- organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto, tessuto/abito/accessorio moda, tramite la realizzazione di campionature e prototipi;
- raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

Sbocchi professionali

Con queste competenze, gli studenti potranno inserirsi in tutte le facoltà universitarie, in tutte le accademie statali e private, in tutte le scuole post-diploma e successivamente nei master specifici del settore abbigliamento/arredamento.

Tali competenze, facilmente convertibili anche nel campo dell'attività estetico-artistica, si possono inoltre spendere nelle realtà lavorative specifiche del settore:

- abbigliamento, accessori moda, maglieria, ricamo, produzione tessile e stampa.

DESIGN: INDUSTRIALE

Con le proprie materie d'area "discipline progettuali" e "laboratori di design" l'indirizzo, attivo dal secondo biennio del corso di studio, educa a concepire idee originali attraverso la metodologia progettuale; sviluppa le conoscenze tecnologiche degli strumenti e dei materiali; impartisce le competenze idonee a gestire l'atto creativo.

I laboratori, sinergici a tali obiettivi, rappresentano momento di confronto e verifica in itinere degli elaborati progettuali. Le competenze docenti nel settore della produzione in metallo e dell'oreficeria e le attrezzature disponibili nelle diverse sedi in cui è attivo l'indirizzo di studio, consentono moduli didattici inerenti lavorazioni e tecnologie per l'arte applicata ed il design del prodotto. L'introduzione al software di modellazione 3D e il disegno assistito per la prototipazione rapida coinvolgono settori di produzione allargata e promuovono la sperimentazione dei materiali alternativi.

Al termine del percorso liceale gli studenti studente conosceranno e sapranno gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design; dovranno pertanto conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studi avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda), e accedere a corsi e scuole di livello superiore.

Sbocchi professionali

Il diploma liceale Artistico dell'indirizzo di Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Propedeutico a quelle di architettura e Design Industriale, trova il naturale proseguimento degli studi nell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), al DAMS, all'Accademia di Belle Arti, nonché nelle scuole private dell'Istituto Europeo di Design (IED) o nei corsi di specializzazione post-diploma e di formazione regionale.

Valutabile quale titolo di scuola superiore in concorsi per l'impiego pubblico e privato, il diploma risulta inoltre immediatamente spendibile nei ruoli che richiedano competenze di base nel settore produttivo e progettuale dei materiali metallici: designer del gioiello, dell'accessorio d'abbigliamento e del complemento d'arredo domestico e urbano.

INDIRIZZO "GRAFICA"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva -individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione-attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

PIANO ORARIO

Indirizzo GRAFICA		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline grafiche	6	6
Laboratorio di grafica	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata e dove effettivamente la si realizza.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi, hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali;
- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi, hanno capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

le discipline caratterizzanti l'indirizzo ovvero : Discipline Grafiche dove si affrontano le tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata, e dove effettivamente la si realizza.

Anche l'ultimo anno si articola secondo lo schema descritto.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario di specializzazione. Una continuità particolare si stabilisce con la Facoltà di Architettura (corso triennale di VISUAL DESIGN). Professionalmente, il Grafic Design, può trovare occupazione presso aziende o studi del settore oltre che esercitare autonomamente la professione.

Progettazione Educativa Didattica

Scansione per disciplina

Italiano, Storia e Geografia

Primo Biennio (1° e 2°)

Italiano

Educazione linguistica

Obiettivo educativo centrale a livello interdisciplinare è l'acquisizione di capacità espressive nell'ambito dei diversi linguaggi per una maggiore articolazione del pensiero e per la conquista di un sapere ampio, critico e in continuo divenire.

Obiettivi specifici e tecniche didattiche delle abilità linguistiche **nell'uso orale**, che prevede la ricezione e la produzione:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali e l'organizzazione testuale;
- cogliere chiaramente il punto di vista dell'emittente e la finalità dominante del messaggio ricevuto;
- compiere inferenze fra le informazioni fornite dal discorso altrui e fra queste e il sapere già posseduto;
- selezionare nel discorso altrui aspetti di interesse generale e proporre su di essi una successiva discussione per chiarimenti, approfondimenti, confronti;
- produrre discorsi orali diversamente impostati ed eseguiti, in rapporto alle diverse situazioni comunicative, alle diverse finalità e al tempo dato a disposizione.
- Strategie concordate:
- interazione comunicativa in classe fra docente e discente su argomenti di pertinenza disciplinare e personale;
- pratica frequente delle varie forme di produzione orale (conversazione, discussione, esposizione critica, discorso persuasivo...)

Obiettivi specifici e tecniche didattiche delle abilità linguistiche **nell'uso scritto**, che prevede la ricezione e la produzione:

lettura silenziosa secondo modalità e tecniche diverse in rapporto alle finalità da raggiungere;
-analisi e interpretazione dei testi sapendo:

- a) individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- b) usare le proprie conoscenze per compiere inferenze
- c) cogliere il significato essenziale del testo.

- Lettura ad alta voce, rendendo l'esecuzione funzionale alla situazione e regolando gli aspetti fonici e di direzione comunicativa;
- realizzazione di forme di scrittura diverse in rapporto all'uso e alle situazioni comunicative, distinguendo fondamentalmente tra scritture strumentali o di uso personale e scritture di ampia diffusione e diversa funzione, che richiedono attenta pianificazione.
- avviamento alla scrittura creativa e all'acquisizione di uno stile personale. **Strategie concordate:**
- elaborazione di schede di lettura e recensioni di libri, film, spettacoli;
- appunti di lezioni, di conferenze;
- verbali di discussioni;
- richieste scritte rivolte ad uffici e istituzioni;
- stesura di questionari per inchieste e risposte a questionari aperti o chiusi.
- elaborazione di testi narrativi e poetici attraverso tecniche sperimentali.
- elaborazione e produzione di testi inerenti alle varie tipologie di scrittura anche in relazione alle nuove prove dell'Esame di Stato.

Riflessione sulla lingua

- Saranno approfonditi e ampliati i seguenti nuclei tematici:
- rapporto fra il linguaggio verbale e i linguaggi non verbali;
- aspetti generali della comunicazione (situazioni comunicative e funzioni della lingua);

- differenze linguistiche dovute al mezzo (uso parlato e uso scritto);
- dimensione "testuale" dei messaggi: caratteristiche (completezza, coerenza, coesione e articolazioni);
- varietà dei tipi di testo;
- strutture fonologiche finalizzate al recupero e al consolidamento ortografico;
- strutture morfosintattiche attraverso lo studio della frase e del periodo;
- organizzazione del lessico e dei significati;
- aspetti retorici nell'uso comune e letterario della lingua
- origine ed evoluzione storica della lingua italiana e suoi rapporti con i dialetti e con le altre lingue.

Educazione letteraria

Obiettivo primario è lo sviluppo della capacità di percepire la funzione specifica della "Comunicazione Letteraria", la quale genera conoscenza attraverso l'esperienza estetica, le facoltà dell'immaginario e stimola la personale creatività linguistica del fruitore.

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del primo anno del Biennio:

saper leggere, comprendere e riassumere un testo adeguato alle conoscenze possedute; sapere individuare le funzioni di brevi testi di vario genere e il registro usato dall'autore; strutturare un testo nelle sue caratteristiche fondamentali (focalizzazione dell'argomento, coerenza, coesione...);

possedere una competenza lessicale di base;

usare e riconoscere le principali regole ortografiche e le più importanti strutture morfosintattiche,

Requisiti minimi richiesti alla fine del secondo anno del Biennio:

-riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline;

-migliorare le competenze nell'analisi del periodo;

-comprendere, analizzare e produrre testi argomentativi ed espositivi adeguati all'esperienza e alle conoscenze possedute;

-riconoscere i vari tipi di testi letterari in modo adeguato alle conoscenze acquisite

STORIA e GEOGRAFIA

Per comodità espositiva i piani di lavoro di storia e geografia vengono presentati separatamente, ma nello svolgimento effettivo del programma le due discipline si integrano e gli strumenti di ricerca dell'una saranno utilizzati per l'altra.

Territorio, condizioni climatiche, insediamenti umani, risorse naturali, sviluppo economico, flussi migratori, rappresentazioni simboliche dello spazio, relazioni tra immaginario collettivo e condizioni di vita materiale, rapporti tra spazio politico e modelli istituzionali, sono gli strumenti che gli allievi e le allieve utilizzeranno nello studio delle discipline storiche. La geografia consentirà loro di approfondire alcuni di questi concetti, la cui applicazione sarà oggetto di valutazione delle competenze finali acquisite.

Obiettivi di apprendimento:

conoscere tratti salienti di culture e di civiltà antiche e medioevali cogliendone differenze, analogie e dimensione temporale;

acquisire consapevolezza che il carattere specifico della conoscenza storica risiede nell'esame critico di tutte le possibili testimonianze;

favorire la graduale presa di coscienza della problematicità delle ricostruzioni storiche.

comprendere ed utilizzare con competenza espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del Primo Biennio:

-conoscere ed esporre con coerenza i principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio e mettendoli in relazione fra di loro.

Geografia

Primo Biennio (1° e 2°)

Seguendo le indicazioni ministeriali vengono individuati i seguenti nuclei tematici sui quali verranno costruiti i percorsi didattici:

- 1) Costruzione della mappa mentale di Europa-Mondo.
- 2) Insediamenti.
- 3) Demografia

4) Gli strumenti della materia (grafici, rappresentazioni).

Temi -problemi:

Paesaggio, urbanizzazione, globalizzazione, migrazioni, popolazioni e demografia, economia e ambiente, gli squilibri regionali, sviluppo sostenibile, problemi di geopolitica, l'Unione Europea .

Obiettivi :

comprensione ed uso del linguaggio specifico.

capacità di orientarsi nell'ambito dei quattro nuclei tematici individuati cogliendo relazioni.

Capacità di ricercare informazioni e avviare approfondimenti.

Obiettivi trasversali di Educazione Civica da sviluppare nel corso del primo biennio

acquisire consapevolezza che alla base della vita collettiva (classe, società) c'è il rispetto di regole condivise (educazione alla legalità).

promuovere lo sviluppo della partecipazione attiva del singolo e del gruppo alla vita democratica a partire dalla scoperta del ruolo di studente e di cittadino;

favorire il rapporto con la realtà contemporanea locale, nazionale ed internazionale;

educare alla tolleranza e al rispetto della diversità.

Incontro con la Costituzione Repubblicana e riflessione sui diritti/doveri di cittadinanza.

Secondo Biennio (3° e 4°)

Italiano

Finalità della disciplina nell'arco del triennio

Divenire consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale

Conoscere direttamente i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature

Acquisire padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta

Obiettivi di apprendimento

a) Analisi e contestualizzazione dei testi:

- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione;

- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni storiche riguardanti: le tradizioni

dei codici formali e le "istituzioni letterarie"; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali;

b) Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

- saper riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia;

- saper riconoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

c) Competenze e conoscenze linguistiche:

- essere in grado di esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi;

- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere;

- produrre testi scritti di vario tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine di ogni anno:

- conoscere i movimenti letterari e gli autori, previsti dal programma

- cogliere la complessità dei fenomeni letterari (rapporto del testo con la storia, con altre opere letterarie e con le altre forme artistiche)

esporre in modo chiaro e corretto i contenuti

leggere e analizzare un testo letterario del periodo di riferimento contestualizzandolo;

produrre testi formalmente corretti, di vario genere, conformi alle diverse tipologie previste dall'esame di stato

STORIA

Secondo Biennio (3° e 4°)

La programmazione è suddivisa e organizzata in grandi contestualizzazioni e itinerari di approfondimento: le prime servono a costruire una mappa cognitiva utile per comprendere il periodo storico preso in esame, i secondi aiuteranno gli studenti nel lavoro di confronto e di approfondimento culturale e di ricerca.

7) Le origini della politica contemporanea: il liberalismo, l'idea di nazione, la democrazia, il socialismo.

- 8) Rivoluzioni democratiche e rivoluzioni nazionali.
- 9) Il processo di unificazione in Italia e in Germania
- 10) La società borghese e il movimento operaio.
- 11) L'età dell'imperialismo e del colonialismo.
- 12) L'Italia liberale (Destra storica e Sinistra storica)

Classe quinta (monoennio):

Grandi contestualizzazioni

- 1) L'Italia giolittiana
- 2) Industrializzazione e società di massa: la seconda rivoluzione industriale verso la società di massa
- 3) Guerra e rivoluzione: la prima guerra mondiale – la rivoluzione russa – il dopoguerra in Europa
- 4) La grande crisi e i totalitarismi: economia e società negli anni '30 – l'età dei totalitarismi – l'Italia fascista
- 5) La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze: la seconda guerra mondiale – il mondo diviso
- 6) L'Italia repubblicana: l'Italia dopo il fascismo – la ricostruzione economica – gli anni del centrismo
- 7) La decolonizzazione e il terzo mondo.
- 8) La società del benessere: economia e società nei paesi industrializzati
- 9) Il mondo contemporaneo: distensione e confronto – apogeo e crisi del bipolarismo – il rapporto Nord-Sud e la geografia della fame
- 10) Problemi e conflitti nel mondo contemporaneo

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del Secondo biennio e del Monoennio

- conoscere ed esporre con coerenza i principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio facendo opportuni collegamenti, confronti, approfondimenti, critiche.

Modalità di valutazione per il monoennio finale

Per valutare le conoscenze e le abilità acquisite, presenti negli obiettivi didattici, saranno utilizzate le seguenti forme di verifica:

- 1) tradizionale interrogazione;
- 2) il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- 3) Prove scritte quali:
 - a) commento a brevi testi;
 - b) composizione di testi con tipologia di: "articolo di giornale" o "saggio breve"
 - c) "tests" con quesiti a risposta aperta
 - d) Prove strutturate con valutazione valida anche per l'orale.

Si utilizzeranno verifiche formative (più frequenti) finalizzate al recupero delle carenze e verifiche sintetiche per i livelli conoscitivi nelle fasi conclusive.

Secondo le indicazioni Ministeriali, la lingua inglese deve essere in linea con la descrizione dei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento, si inserisce nell'asse culturale dei linguaggi.

LINGUA E CULTURA STRANIERA – INGLESE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale che scolastico (in ambito letterario e artistico nel II biennio e nell'anno conclusivo, con particolare attenzione a tematiche di attualità e alle dinamiche socioculturali della civiltà e della storia letteraria e artistica straniera contemporanea); capacità di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Abilità nell'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e nella comprensione e riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali stranieri. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede esperienze sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di interesse artistico; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle

caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, inerenti l'ambito artistico e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

CULTURA

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs. cultura lingua italiana).

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento artistico; comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse; utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

QUINTO ANNO

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio in ambito artistico con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse; comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, comunicando con interlocutori stranieri.

Tenendo conto delle linee guida del Ministero, la disciplina è inserita nell'asse culturale dei linguaggi.

FILOSOFIA

LINEE GENERALI

CONOSCENZE: al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

COMPETENZE: grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

ABILITA': lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche del percorso liceale artistico, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Secondo Biennio

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta in volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ipbona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso D'Aquino, alla cui maggiore comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla " riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio e all'empirismo di Hume e, in modo particolare a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo da altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

Tenendo conto delle linee guida del Ministero la disciplina si inserisce nell'asse culturale matematico.

MATEMATICA CON INFORMATICA E FISICA

Matematica linee generali e competenze

Al termine del percorso del Liceo Artistico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica e avrà acquisito il senso e la portata storica- critica dei principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico.

Da qui gruppi di concetti e metodi che caratterizzano l'ossatura della formazione: 1- gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio; 2- gli elementi del calcolo algebrico, della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale; 3- il calcolo vettoriale e la derivata; 4- una introduzione ai concetti di base della probabilità e dell'analisi statistica.

Una attenzione particolare dovrà essere fornita ai mezzi informatici finalizzati alla rappresentazione di figure.

Obiettivi specifici di apprendimento

Primo Biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico.

In riferimento ai programmi ministeriali si individuano i seguenti obiettivi specifici.

- Sviluppo delle capacità nel calcolo con i numeri interi, razionali
- Acquisizione della conoscenza intuitiva dei numeri reali e dei metodi di calcolo dei radicali
- Acquisizione degli elementi di base del calcolo letterale, delle proprietà dei polinomi e operazioni tra di essi
- Acquisizione delle capacità di eseguire i calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema, sia per dimostrare risultati generali
- Conoscere i fondamenti della geometria euclidea del piano
Conoscere le principali trasformazioni geometriche e le proprietà invarianti
- Conoscere il linguaggio degli insiemi e delle funzioni
- Conoscere il metodo delle coordinate cartesiane

Secondo Biennio

Saper fattorizzare semplici polinomi.

Conoscere e saper applicare gli elementi fondamentali dell'algebra dei vettori.

Ampliare la conoscenza dei numeri reali attraverso lo studio di " " ed " e".

Conoscere e saper operare con le coniche: studiare le proprietà della circonferenza e del cerchio.

Definire e conoscere le proprietà fondamentali di funzioni circolari .

Conoscere e saper applicare i teoremi sulla risoluzione dei triangoli.

Estendere allo spazio le posizioni reciproche dirette e piani e le condizioni di parallelismo e perpendicolarità.

Studiare le funzioni quadratiche: equazioni e disequazioni di secondo grado relativi problemi.

Quinto Anno

Studiare le funzioni elementari dell'analisi e loro grafici in particolare le funzioni polinomiali e razionali, cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche.

Conoscere il concetto di limite di una funzione e i principali concetti del calcolo infinitesimale(in particolare continuità, derivabilità integrabilità anche in relazione con le problematiche connesse).

Fisica linee generali

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Osservare e identificare fenomeni
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico
- Aver consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Acquisire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali) abituando gradualmente lo studente ad analizzare situazioni reali, a risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato, avendo chiaro il campo di indagine della disciplina.
- Saranno sviluppati i seguenti temi: a) studio della meccanica, sia dal punto di vista della cinematica sia della dinamica; b) concetti di lavoro, energia e quantità di moto e relativi principi di conservazione; c) studio dei fenomeni termici, quali temperatura, equilibrio termico ect; d) studio dell'ottica geometrica e delle onde meccaniche.

Quinto Anno

- 1) Studio dei fenomeni elettrici e magnetici e relativi campi
- 2) Studio dell'induzione elettromagnetica ; analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici variabili e delle onde elettromagnetiche. Secondo le linee guida del ministero la disciplina si inserisce nell'Asse Scientifico-Tecnologico

SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

Al termine del percorso biennale lo studente dovrà:

- saper effettuare semplici connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni elementari
- classificare
- riconoscere nelle situazioni della vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite
- porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Inoltre dal momento che con il primo biennio si conclude l'obbligo di istruzione si ritiene che gli alunni debbano conseguire le competenze di base dell'Asse scientifico-tecnologico :

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

La disciplina Scienze naturali comprende gli insegnamenti di Scienze della Terra, Biologia e Chimica, di seguito vengono descritte conoscenze, abilità/capacità specifiche per ciascun insegnamento da conseguire nel primo biennio e comuni a tutti gli indirizzi attivati.

Scienze della Terra

Conoscenze,abilità/capacità :

- Conoscere i principali moti della Terra e le loro conseguenze
- saper riconoscere le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione
- Conoscere il concetto di sistema
- saper descrivere che cos'è un sistema e come funziona
- saper collocare la Terra all'interno del Sistema Solare e dell'Universo
- saper descrivere la forma della Terra
- Conoscere il reticolato geografico e le coordinate geografiche
- saper localizzare un punto sulla superficie della Terra
- conoscere i fenomeni sismici e vulcanici e la dinamicità della Terra
- saper descrivere la struttura di un vulcano
- saper correlare la morfologia vulcanica con l'attività del vulcano
- conoscere l'atmosfera e l'idrosfera
- saper elencare le caratteristiche fisiche dell'atmosfera e i fattori che le condizionano
- saper descrivere la composizione chimica e la struttura dell'atmosfera
- saper mettere in relazione i passaggi di stato nel ciclo dell'acqua con la variazione di calore

- saper analizzare le problematiche relative all'inquinamento dell'atmosfera e dell'idrosfera.

Chimica

Conoscenze,abilità/capacità :

- Conoscere gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni
- Conoscere la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative
- saper osservare e descrivere fenomeni e reazioni semplici con riferimento anche ad esempi tratti dalla vita quotidiana
- conoscere le leggi fondamentali
- conoscere la teoria atomica di Dalton
- conoscere la formula chimica e i suoi significati
- conoscere la prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev)
- saper osservare e descrivere fenomeni e reazioni semplici con riferimento anche ad esempi di vita quotidiana

Biologia

Conoscenze, abilità/capacità:

- conoscere le caratteristiche comuni agli esseri viventi e i livelli di organizzazione della vita
- conoscere il concetto di ecosistema
- saper distinguere le componenti biotiche e abiotiche di un ecosistema
- conoscere l'ultrastruttura delle cellule procariote ed eucariote
- saper individuare somiglianze e differenze tra le cellule procariote ed eucariote, animali e vegetali
- conoscere il concetto di specie e la classificazione dei cinque regni
- conoscere le teorie interpretative dell'evoluzione della specie
- conoscere l'origine della genetica e la trasmissione dei caratteri ereditari
- conoscere i principali meccanismi di divisione cellulare
- saper confrontare mitosi e meiosi

Per gli indirizzi di Design, Architettura e Ambiente e Arti figurative, lo studio delle Scienze naturali si conclude con il primo biennio, pertanto verranno affrontati, seppur in modo semplice, alcuni temi e contenuti che saranno oggetto di studio nel secondo biennio negli indirizzi di Grafica e Audiovisivo e Multimediale.

SECONDO BIENNIO INDIRIZZI AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE GRAFICA

SCIENZE NATURALI COMPETENZE

Al termine del percorso biennale lo studente dovrà:

- saper effettuare semplici connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- classificare
- formulare ipotesi in base ai dati forniti
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- applicare le conoscenze acquisite alla vita reale
- porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

La disciplina scienze naturali comprende gli insegnamenti di Scienze della terra, Biologia e Chimica, di seguito vengono descritte conoscenze, abilità/capacità specifiche per ciascun insegnamento da conseguire nel secondo biennio.

Scienze della terra

Conoscenze, Abilità / Capacità :

- conoscere i minerali e le loro proprietà fisiche
- conoscere le rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche e il ciclo delle rocce
- saper descrivere le caratteristiche e proprietà dei minerali e delle rocce
- saper descrivere i processi di formazione delle rocce (ignee, sedimentarie, metamorfiche)
- saper classificare le rocce

- saper riconoscere le rocce in base alle loro caratteristiche macroscopiche
- saper individuare i legami esistenti tra i diversi tipi di roccia e le modalità di trasformazione da un tipo all'altro.

Chimica

Conoscenze, Abilità:

- Conoscere la classificazione dei principali composti inorganici
- Conoscere la nomenclatura dei principali composti inorganici
- Conoscere la struttura dell'atomo secondo i modelli atomici più recenti
- Saper descrivere l'evoluzione dei modelli atomici della scoperta dell'atomo ad oggi
- Conoscere la tavola periodica degli elementi
- Saper rappresentare la configurazione elettronica di un elemento
- Saper indicare la relazione tra configurazione elettronica e posizione di un elemento nella tavola periodica
- Conoscere i legami chimici: ionico, covalente puro e polare, metallico
- Saper individuare in un composto inorganico il tipo di legame presente tra gli atomi
- Conoscere la chimica organica di base.

Biologia

Conoscenze, abilità:

- Conoscere la forma e le funzioni degli organismi
- Saper correlare la forma alla funzione
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia di alcuni apparati umani
- Saper mettere in relazione le funzioni degli apparati con riferimento all'educazione alla salute
- Conoscere le basi molecolari dei fenomeni biologici (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico).

Tenuto conto delle linee guida del Ministero la disciplina è inserita nell'asse culturale dei linguaggi.

CHIMICA DEI MATERIALI -

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato e utilizzerà in ambito artistico, inteso in senso ampio. Lo studio riprende, approfondisce e sviluppa i contenuti di chimica appresi al primo biennio e si rivolge quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività. In particolare, lo studente apprende le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati; dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline teorico-pratiche dell'indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si completano e si approfondiscono i contenuti di chimica generale e inorganica del I biennio con la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base. Si sviluppa lo studio dei materiali di più comune impiego nell'ambito dei vari indirizzi, quali legno, carta, colori per l'arte, pitture e vernici, solventi, inchiostri, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, fibre e tessuti, polimeri e materiali plastici, adesivi e resine naturali ecc., unitamente a quello delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. Si accenna al degrado dei materiali e alle tecniche di restauro. Si

possono svolgere attività sperimentali per la parte di chimica generale, inorganica e organica e prove di laboratorio sulla caratterizzazione dei materiali, anche in connessione con i laboratori delle discipline di indirizzo.

Tenendo conto delle linee guida del Ministero, la disciplina si inserisce nell'asse culturale storico-sociale.

Storia dell'arte

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà avere una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte e dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere dovrà inoltre avere acquisito un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea, ed essere capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici. Lo studente dovrà quindi essere in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico-cronologico; di leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente infine dovrà essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni storico-artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al restauro.

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XV secolo.

SECONDO BIENNIO

Per il secondo biennio saranno trattati i fenomeni artistici nell'arco cronologico che va dal primo Quattrocento alla fine dell'Ottocento.

QUINTO ANNO

Il quinto anno prevede lo studio dell'arte del Novecento, come è necessario in questo indirizzo liceale, dove la storia dell'arte ha anche il compito di affiancare sul piano storico-culturale l'apprendimento dei processi progettuali e operativi e dei linguaggi specifici delle discipline artistiche. Una parte sarà comune a tutte le specializzazioni: dall'arte Post-impressionista alle principali linee della recente ricerca contemporanea.

Si dovrà poi riservare uno spazio adeguato allo sviluppo storico che nel Novecento hanno avuto i settori disciplinari di ciascun indirizzo.

Per "Arti figurative" si tratterà di ampliare e approfondire i relativi autori e movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, le nuove tecniche e le metodologie di lavoro. Per "Architettura e ambiente", oltre che di integrare e approfondire i contenuti comuni, di dare maggior spazio alle problematiche urbanistiche, e di dar conto dei più recenti indirizzi della progettazione architettonica. Per "Design" si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento Arts and Crafts, attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori. Per l'indirizzo "Audiovisivo e multimediale" la storia della fotografia, del film d'artista e della videoarte, con cenni alla storia del cinema, incluso quello di animazione, e della produzione televisiva. Per "Grafica" si prenderà le mosse dall'Art Nouveau, passando per gli approcci teorici del Bauhaus, studiando le esperienze in questo campo delle principali avanguardie e i successivi sviluppi, per giungere agli attuali esiti della comunicazione visiva.

Tenendo conto delle linee guida del Ministero le varie discipline che si alternano nel laboratorio artistico si inseriscono nell'asse culturale dei linguaggi.

DISCIPLINE GRAFICHE PITTORICHE e PLASTICHE **obiettivi da conseguire nell'arco del biennio comune :**

- Sviluppare idonee capacità di indagine visiva.
- Comprendere la struttura di una forma.
- Conoscere le valenze espressive degli elementi fondamentali della grammatica visiva.
- Applicare in modo idoneo gli elementi di rappresentazione e acquisire abilità di base nell'uso delle tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.
- Acquisire conoscenze in merito ai meccanismi della percezione visiva.
- Utilizzare in modo consapevole alcuni procedimenti creativi e sviluppare attitudini del "FARE" proprio dell'arte.

OBIETTIVI MINIMI

-classi prime -

- Sviluppare idonee capacità d'osservazione.
- Comprendere la struttura di una forma e orientarsi nella rappresentazione grafica e plastica .
- Acquisire abilità tecniche di base .

OBIETTIVI MINIMI

-classi seconde-

- Acquisire abilità di base nella definizione a tratto e nella resa volumetrica.
- Conoscere le valenze espressive degli elementi fondamentali della grammatica visiva.
- Utilizzare correttamente le tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.
- Valorizzare il proprio lavoro curando la presentazione grafica, pittorica e plastica

LABORATORIO ARTISTICO pittorico/plastico

delle tecniche specifiche e alla sperimentazione di alcuni procedimenti operativi pittorici e plastici. Il laboratorio oltre a individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree, approfondirà i relativi autori e movimenti.

Discipline Geometriche 1° biennio

Tenendo conto delle linee guida del ministero la disciplina si inserisce nell'asse culturale dei linguaggi.

CONOSCENZE

Conoscenza degli elementi fondamentali della geometria proiettiva, dei metodi e dei principi della rappresentazione grafica. (proiezioni ortogonali, assonometriche, prospettiche)

COMPETENZE

Applicazione del principio di proiezione e sezione per la risoluzione di proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche.

ABILITA'

Acquisire il linguaggio tecnico specifico della disciplina a supporto delle aree progettuali di indirizzo. Interferire con altri linguaggi grafici (disegno a mano libera, costruzione di modelli tridimensionali e/o multimediali). Applicare il linguaggio proiettivo, come forma di conoscenza della realtà e percezione delle relazioni che la costituiscono.

LABORATORIO ARTISTICO

Un gruppo di docenti dell'area artistica, successivamente a quanto emerso dalle riunioni per aree , si sono riuniti in vari momenti ed hanno discusso in merito ad una possibile strutturazione del Laboratorio Artistico nel primo biennio.

Posto che: "Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)".

Dopo ampia discussione ed analisi dei quadri orari delle classi prime è stato stabilito quanto segue:

1° BIENNIO

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI:

1. Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio visivo: forma, materia, colore, composizione.
2. Conoscenza degli strumenti, dei materiali, delle tecniche specifiche di ciascun indirizzo
3. Competenze relative all'applicazione delle conoscenze nell'ambito del linguaggio visivo attraverso le tecniche, gli strumenti ed i materiali specifici di ciascun indirizzo.
4. Capacità di lettura e di confronto tra linguaggi diversi attraverso lo sviluppo di tematiche comuni condivise in più ambiti disciplinari.

Per gli obiettivi generali sopra descritti, è opportuno distinguere i diversi livelli di conseguimento in base ai tempi attribuiti a ciascun laboratorio nell'arco del biennio:

Si è diviso a tale scopo il laboratorio artistico in:

1. **Turn-over:** con carattere orientativo generale
2. **Prevalente:** determinato dalla preferenza espressa dallo studente.
1. **Turn-Over:** 33 spazi orari nel biennio degli indirizzi *Architettura e ambiente, Grafica*;
66 spazi orari nel biennio dell'indirizzo *Design*.
2. **Prevalente:** 132 spazi orari nel biennio in ciascun laboratorio (metalli, tessuto, disegno industriale) per l'indirizzo *Design*;
264 spazi orari nel biennio negli indirizzi *Architettura e ambiente, Grafica, Arti figurative*.

IPOTESI DI MODALITÀ OPERATIVA:

- **Tema trasversale.**

- **Armonizzazione di metodologie di insegnamento.**

L'individuazione di un **tema trasversale** a più discipline potrà avvenire, prevedibilmente, nell'ambito della riunione per aree, per essere successivamente condivisa in sede plenaria; stesso dicasi in sede di consiglio di classe, prima della programmazione annuale delle varie discipline.

Successivamente, i docenti del Laboratorio Artistico di ciascun Consiglio di Classe articoleranno collegialmente la programmazione in funzione dei tempi, degli spazi, degli strumenti assegnati, riferendosi però a uniche, omogenee, modalità e finalità metodologiche, come di seguito precisato.

Premesso che:

- deve essere rispettata la libertà del singolo Docente di stabilire tempi e modi di svolgimento del progetto programmatico, nonché della ricaduta e della verifica,
 - che devono essere salvaguardate le caratteristiche e le peculiarità di ogni Indirizzo, e quindi l'offerta molteplice e varia dell'L.A. Petrocchi,
- si sottolinea l'importanza e la necessità di riferirsi ad una strategia comune, che condivide metodologie di insegnamento e finalità uniche e coerenti, per tutte le Discipline di tutti gli Indirizzi.

Siamo convinti che un'azione combinata, che ad esempio eviti la reiterazione degli argomenti, riequilibri le asincronie cronologiche, riesca a compensare le evidenti sperequazioni e le mortificazioni orarie della riforma.

In altre parole, si dovrà lavorare per:

- individuare conoscenze e competenze imprescindibili,
- distribuire opportunamente fra i Docenti del Consiglio di classe la gestione di quelle conoscenze e competenze, in modo che tutte siano comunque garantite nell'arco del biennio.
- armonizzare metodologie di insegnamento e criteri di valutazione, al fine di ricavare dagli Studenti simili conoscenze e competenze, ma soprattutto simili modalità operative (opportunità-velocità-autonomia nella risposta), comuni a tutti gli Indirizzi,
- verificare, con periodicità da stabilire, i risultati di queste azioni.

Educazione fisica :

Tenendo conto delle linee guida del Ministero e facendo riferimento all'Asse dei Linguaggi si individuano le seguenti Competenze di base a conclusione del biennio:

-sviluppare e consolidare le capacità motorie di base, (equilibrio, coordinazione, senso del ritmo, orientamento spazio-temporale);- conoscere e utilizzare i fondamentali tecnici e le regole dei giochi sportivi praticati durante l'anno scolastico; -individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi motori; - sviluppare, attraverso il gioco sportivo di squadra, la socializzazione e il rispetto delle regole. Per raggiungere le suddette Competenze, lo studente dovrà aver sviluppato le seguenti Capacità: - adattare la risposta motoria a situazioni nuove e impreviste: -applicare i fondamentali dei vari giochi sportivi, conoscere le principali regole e gli elementari schemi di gioco; -eseguire i movimenti in modo più ampio, sequenze motorie alla massima velocità e resistere a sforzi più intensi.

Per 3°- 4° - 5° anno: consolidare lo schema motorio per coordinare azioni efficaci in situazioni complesse; acquisizione di specifici fondamentali e loro applicazione alle diverse dinamiche del gioco; conoscere le norme di comportamento nella prevenzione di infortuni e in caso di incidente; potenziamento della forza, della velocità e della mobilità articolare.

Tenendo conto delle linee guida del Ministero la disciplina è inserita nell'asse storico-sociale

Religione:

Per quanto riguarda il biennio il livello minimo di conoscenze e competenze saranno le seguenti:

Conoscenze:-conoscere il fenomeno religioso nei suoi elementi fondamentali inserito nel contesto sociale .-conoscere sinteticamente, nei loro elementi fondamentali, le grandi religioni del mondo. -conoscere l'esperienza religiosa e culturale delle religioni, con particolare attenzione all'Ebraismo e al Cristianesimo, come paradigma storico del rapporto uomo-Dio.

Competenze: -saper cogliere il valore del domandare e del dubitare, come fonte di ogni ricerca e scoperta. -saper valutare il carattere religioso dei sentimenti dell'infinito, della dipendenza e dei grandi perché della vita. -cogliere l'originalità e l'esclusività della figura di Cristo, l'attualità e la provocazione del suo insegnamento.

Per il triennio,(secondo biennio e ultimo monoennio), livello minimo di conoscenze e competenze saranno le seguenti: Conoscenze: scoprire l'importanza della comunicazione nei rapporti interpersonali e nella religione. -comprendere una visione integrale e personalistica dell'uomo. -cogliere la diversità dell'approccio scientifico, filosofico e religioso al problema della verità e delimitare i vari ambiti di ricerca per un possibile confronto. -cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia Cattolica e confrontarlo con i modelli proposti della cultura contemporanea.

Competenze: saper cogliere il valore del linguaggio non verbale nella comunicazione interpersonale, sia a livello umano che religioso. -saper riflettere sulle crisi e le domande esistenziali dell'uomo. -cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo. -saper stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Laboratorio della Progettazione:

Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e delle logiche costruttive;
- aver acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodi di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e delle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- aver acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale (vestire il paesaggio) e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione dei manufatti- da modello o progettati- inerenti all'ambito dell'architettura e ambiente, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative.

Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico ecc.).

Discipline Progettuali Architettura Ambiente

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti l'architettura e il contesto ambientale negli aspetti estetici, concettuali, espressivi e comunicativi.

Obiettivi 2° biennio

CONOSCENZA

Conoscenza dei metodi proiettivi, del disegno applicato alla rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, dei principi strutturali, funzionali distributivi che determinano la composizione architettonica.

COMPETENZA

Competenza nel saper applicare le procedure apprese nella realizzazione di opere esistenti o progettate.

ABILITA'

Conoscenza e applicazione dei vari linguaggi tradizionali e nuovi finalizzati all'elaborazione progettuale.

5° ANNO

APPROFONDIMENTO

Approfondimento e gestione autonoma e critica del processo progettuale nelle sue varie fasi.

CONOSCENZA

Perfezionamento dei metodi proiettivi appresi nel biennio. Conoscenza della produzione architettonica contemporanea in relazione al contesto ambientale. Conoscenza delle tecniche dei materiali sia tradizionali che nuovi.

COMPETENZA

Produrre proposte progettuali diversificate e autonome utilizzando linguaggi vari (grafico, multimediale, plastico) con particolare cura dell'aspetto estetico e comunicativo del prodotto.

ABILITA' – Saper scegliere il mezzo più idoneo di rappresentazione del proprio progetto. Essere capaci di individuare le variabili insite nel singolo prodotto progettuale.

DESING : 1- del tessuto e della moda; 2- dei metalli e oreficeria; 3 – disegno industriale;

Laboratorio e discipline progettuali del Design:

1- DEL TESSUTO E DELLA MODA: Tenuto conto delle linee guida del Ministero la disciplina è inserita nell'asse culturale dei linguaggi.

La didattica della sezione, le cui esperienze sono supportate del necessario contributo tecnico, operativo e culturale, è articolata su due insegnamenti: quello della progettazione e quello del laboratorio e che saranno svolti nel secondo biennio (3° e 4° anno) e nel 5° anno. Gli obiettivi principali saranno quelli di far conoscere il linguaggio del textile design nei suoi aspetti cromatici, stilistici e compositivi e saranno privilegiate sul piano operativo, le esercitazioni che consentano la comprensione dei rapporti esistenti tra materiali e tecniche di rappresentazione nelle diverse finalità relative ai prodotti tessili di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei. Altro aspetto importante sarà l'acquisizione di competenze informatiche finalizzate all'elaborazione progettuale e le modalità per la presentazione del progetto, fino al conseguimento, al quinto anno, di competenze nella gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design prestando particolare attenzione alla recente ricerca tecnologica del settore tessile ed al rapporto estetica-funzione-destinatario. Fondamentale sarà anche l'attività di laboratorio come momento di sperimentazione, verifica e approfondimento delle tecniche del design di tessuto e della moda in sinergia con le discipline progettuali. L'impronta altamente professionalizzante del laboratorio specifico prevede progetti di formazione all'estero in scuole e stages in aziende del settore di appartenenza, al fine di favorire nello studente una maggiore autonomia e consapevolezza progettuale, valorizzando così tutto il percorso scolastico.

Si prevede l'orientamento verso una scelta consapevole e mirata per il proseguimento degli studi nelle istituzioni di alta cultura: Scuola di Restauro, Accademia di Belle Arti (Pittura e Decorazione-Scenografia), Politecnico della Moda, Corso di diploma in Operatore di Costume e Moda presso l'Università degli Studi di Firenze).

LABORATORIO DI DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

Competenze, capacità e abilità

Secondo Biennio

Il laboratorio come momento di sperimentazione, verifica e approfondimento delle tecniche del design di tessuto e della moda in sinergia con le discipline progettuali. Attraverso il laboratorio, lo studente, applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dei prodotti del design e dell'arte applicata utilizzando mezzi manuali e digitali in dotazione nel laboratorio della sezione Tessuto e Moda dell'istituto. L'impronta altamente professionale del laboratorio specifico prevede, al terzo anno, progetti di formazione all'estero in scuole e in aziende del settore di appartenenza, al fine di favorire nello studente una maggiore autonomia e consapevolezza progettuale, valorizzando tutto il percorso scolastico. Si realizzeranno bozzetti, campionature in tessuto, modelli e prototipi in

compartecipazione con aziende di settore, anche attraverso forme di collaborazioni e attività di stage.

Quinto anno

Nel laboratorio del quinto anno, lo studente approfondirà e completerà il percorso scolastico effettuato durante il biennio, rafforzando la propria autonomia operativa, esplicitando i propri saperi e le proprie abilità manuali e digitali attraverso la ricerca di nuove soluzioni estetiche e tecniche

2- DEI METALLI E OREFICERIA:

La Sezione del Corso di Design del Gioiello e Accessorio Moda, guarda al presente e al futuro mantenendo vivo il rapporto con le conoscenze tecniche dell'oreficeria e del design.

Le parole chiave del nostro Corso: INNOVAZIONE, INVENZIONE, MODELLAZIONE.

Ai ragazzi si insegnano le strategie progettuali; le tecniche grafiche e di modellazione virtuale; le tecniche costruttive con gli strumenti e i materiali più opportuni. Questo bagaglio di conoscenze permette di risolvere i problemi che incontrano nell'ideazione, nello sviluppo e realizzazione dei prototipi. Gli studenti possono rivisitare creativamente le varie tipologie di gioielli e di accessori affermatasi sul mercato, proponendo cambiamenti funzionali, estetici, rielaborazioni sulla base di tematiche originali. Possono recuperare, aggiornandole, tipologie di gioielli o accessori passati di moda o dimenticati, riproponendone o reinventandone l'utilizzo. In questo Corso i ragazzi possono imparare ad applicare i principi e le metodologie della progettazione e realizzazione di Gioielli e accessori Moda dalla bigiotteria al componente per scarpe cinture borse ecc., spaziando anche nel campo dell'oggettistica d'arredamento.

Per gli studenti è molto importante "lavorare con le mani", integrando il piano dell'esperienza pratica con quello delle conoscenze intellettuali; sviluppare la creatività, con l'utilizzo di procedimenti razionali.

LABORATORIO E DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEL GIOIELLO

3°,4° e 5° anno

La Progettazione si occuperà principalmente dell'ideazione e delle modalità di rappresentazione di oggetti di oreficeria, di ornamento della persona e di accessori per la moda partendo dall'analisi del loro sviluppo storico- artistico, in un'ottica che comprenda gli aspetti sia della produzione artigianale che di quella industriale, all'interno di un percorso di progressivo approfondimento delle tecniche e delle tematiche volto all'acquisizione di una piena padronanza degli strumenti e delle metodologie caratteristiche della sezione.

I progetti potranno essere eseguiti oltre che con i tradizionali metodi rappresentativi, con tecnologie informatiche (rhinoceros, flamingo ecc...) e gli oggetti ideati verranno realizzati all'interno del laboratorio di sezione.

Particolare attenzione sarà data a collaborazioni con enti ed aziende ed a concorsi.

Gli alunni, al termine del corso di studi saranno in grado di :

- Utilizzare gli strumenti (anche informatici) idonei alla realizzazione del progetto.
- Applicare correttamente le tecniche rappresentative .
- Conoscere, anche teoricamente, le tecniche di realizzazione, gli elementi funzionali e costitutivi degli oggetti sia artigianali che seriali presi in analisi.
- Elaborare idee personali, partendo dalla conoscenza delle forme esistenti, con attenzione nei confronti del rapporto oggetto-funzionalità-contesto.
- Gestire il lavoro in tutte le sue fasi, operando criticamente all'interno di un corretto iter progettuale.
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.

3-DISEGNO INDUSTRIALE:

laboratorio e discipline progettuali disegno industriale

INVENZIONE, CREAZIONE, INNOVAZIONE ... Sono le parole chiave del corso di studi di Disegno Industriale dove gli allievi progettano cose, oggetti, accessori e mille altri prodotti con i quali quotidianamente veniamo a contatto, ed "inventano" cose nuove, semplici o complesse il cui scopo è quello di migliorare la nostra vita grazie alla loro funzionalità e grazie soprattutto, alla loro estetica...

Dopo il biennio comune, gli studenti di Disegno Industriale affrontano lo sviluppo di temi progettuali in campi che spaziano dall'arredamento di interni ed esterni (tutti i tipi di arredo per la casa e per gli

spazi aperti), all'oggettistica domestica (piccoli elettrodomestici e telefonia, sistemi di illuminazione, complementi di arredo per ogni ambiente della casa), agli accessori - moda e di abbellimento per la persona, progettando cose che nella loro realizzazione industriale potranno essere prodotti in qualsiasi materiale...

Si disegna, si modellano prototipi, si lavora al computer con programmi di grafica di ultima generazione e con specifici programmi di modellazione tridimensionale.

Un tipo di preparazione che permette molteplici sbocchi lavorativi in vari settori produttivi, nonché l'accesso a qualsiasi facoltà universitari

Progettazione (3°-4°-5° anno)

La Progettazione si occuperà principalmente dell'ideazione e della successiva rappresentazione di Oggetti, partendo dall'analisi socio-storico-artistica, nonché tecnologica e semantica, in una modalità che consideri gli aspetti funzionali e formali della produzione industriale, e il progressivo approfondimento di tecniche e tematiche di scala e complessità diverse.

Ogni progetto sarà eseguito oltre che con i tradizionali metodi rappresentativi, con strumenti informatici. Le ipotesi progettuali verranno verificate a livello di prototipo all'interno del laboratorio di sezione.

Particolare attenzione sarà data alla collaborazione con Enti e Aziende ed alla partecipazione a Concorsi.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di :

- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
- Conoscere le tecniche di realizzazione, gli elementi funzionali e costitutivi degli oggetti presi in analisi.
- Utilizzare le tecniche e gli strumenti idonei alla migliore risoluzione del progetto.
- Elaborare idee personali, con attenzione al rapporto oggetto-funzione-contesto.
- Applicare con proprietà le tecniche rappresentative .
- Gestire anche autonomamente il lavoro, in tutte le sue fasi, operando criticamente all'interno di un corretto iter progettuale.

GRAFICA

Tenendo conto delle linee guida del Ministero la disciplina fa riferimento all'asse culturale dei linguaggi.

INDIRIZZO GRAFICA

Progettazione - Laboratorio

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Primo biennio

Laboratorio grafico

Il corso di grafica per il primo biennio si pone come obiettivo generale lo studio delle leggi che regolano la percezione visiva (psicologia della Gestalt) e l'equilibrio dell'immagine; in particolare si intende guidare gli allievi al riconoscimento degli elementi del campo visivo che hanno un impatto maggiore sui processi percettivi e vengono selezionati come significativi nel processo di comunicazione.

Nella primo biennio vengono considerate le principali teorie della visione attraverso l'analisi e lo studio degli elementi primari della grafica, della teoria della forma del campo e della configurazione, ad esempio forma-contrasto- orientamento spaziale-dinamismo-colore-textures elaborando una serie di progetti in base ai concetti appresi.

Nel primo anno il Laboratorio propone un percorso propedeutico alla materia nella quale gli studenti apprendono le basi della Grafica con l'utilizzo degli strumenti e mezzi propri della materia.

Il secondo anno consoliderà il percorso didattico iniziato nel primo anno perfezionando l'utilizzo degli

strumenti manuali migliorando le competenze per la composizione grafica.

Secondo biennio

Discipline grafiche

A partire dal primo anno del triennio gli obiettivi formativi hanno lo scopo di far conoscere agli studenti del ruolo del Lettering nell'ambito della comunicazione visiva e ad apprenderne le regole principali, le forme, la storia e la morfologia per un uso consapevole nel fare grafica.

Sono affrontati i primi veri progetti di comunicazione:

Il Marchio-Logotipo come elemento di identità con tutte le sue applicazioni negli strumenti comunicativi fino alla progettazione dell'Identità visiva di un'azienda o di un servizio; il Poster attraverso l'analisi dell'interazione tra la struttura, gli oggetti e il campo; la progettazione di un Sistema segnaletico attraverso lo studio degli stili fondamentali; lo studio e la progettazione di una Pagina pubblicitaria; l'ideazione di Depliant che utilizzino in modo creativo le dimensioni standard della carta e delle sue piegature; il Packaging di un prodotto come strumento condensativo della sua immagine.

Viene affrontato anche un percorso teorico di Marketing e Pianificazione Pubblicitaria allo scopo di far conoscere agli studenti le tecniche di persuasione pubblicitaria e le figure di riferimento all'interno di un'Agenzia.

Laboratorio grafico

Il terzo anno si iniziano i fondamenti della Grafica Pubblicitaria iniziando l'utilizzo del computer con i software specifici e della fotografia sia dal punto di vista tecnico che espressivo.

Le lezioni, suddivise in teoria e pratica, con l'ausilio di software dedicati, Adobe Photoshop, per l'elaborazione dell'immagine, in parallelo con A. Illustrator, per la grafica vettoriale, porteranno gli studenti a eseguire in maniera complessa e articolata un intero progetto, con particolare riferimento alle tecniche di gestione delle immagini, correzione del colore e ottimizzazione professionale di elaborati per la stampa.

Viene affrontato un percorso teorico-pratico di fotografia finalizzata all'utilizzo pubblicitario.

Il quarto anno gli studenti dovranno gestire i progetti aumentando progressivamente le loro capacità di autonomia progettuale ed elaborativa. Durante questo anno si inizia la partecipazione a concorsi proposti allo scopo di stimolare la capacità creativa degli studenti e il rispetto dei tempi di consegna. A partire dal quarto anno le materie di Progettazione e Laboratorio lavorano in contemporanea e con massimo spirito di collaborazione.

Quinto anno

Soprattutto nel quinto anno le discipline di Progettazione e Laboratorio lavorano senza soluzione di continuità al fine di ottimizzare le prestazioni degli studenti e di moltiplicare i risultati senza nessuna dispersione di tempo ed energie.

Il quinto anno è dedicato a far acquisire agli studenti la totale autonomia operativa nel lavoro, sia nella capacità di gestire un progetto dall'analisi critica iniziale alla risposta propositiva nei tempi richiesti, sia in quella di utilizzare gli strumenti idonei ed i software adeguati.

Una particolare attenzione viene dedicata alla presentazione dei lavori attraverso la realizzazione di un Portfolio dei lavori svolti e di un Depliant auto-promozionale, allo scopo di preparare gli studenti a valorizzare le proprie capacità nel momento nel quale si affacceranno nel mondo del lavoro oppure nel proseguimento degli studi.

ARTI FIGURATIVE

Tenendo conto delle linee guida del Ministero la disciplina è inserita nell'asse culturale dei linguaggi

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Laboratorio della figurazione e Discipline pittoriche ,plastiche ,scultoree

L'indirizzo di ARTI FIGURATIVE nel 2° biennio, oltre a favorire l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca, della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi tecnici pittorici e scultorei, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire gli autori e i movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte, le nuove tecniche e le metodologie di lavoro, competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti figurative.

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche e scultoree ideate su tema assegnato, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

2° BIENNIO

Conoscenze

- Consolidare e ampliare le conoscenze in merito a materiali e tecniche d'esecuzione.
- Analizzare le teorie basilari della percezione visiva.
- Approfondire lo studio del disegno e della modellazione in creta, anche attraverso la copia della figura umana.

Competenze

- Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà.
- Analizzare opere pittoriche, plastico-scultoree antiche e moderne.
- Sperimentare linguaggi espressivi e metodologie di lavoro, attraverso lo studio di autori e di movimenti artistici del '900.
- Individuare nuove soluzioni formali.
- Affinare le abilità tecniche.
- Sviluppare attitudini del "FARE" proprio dell'arte.

Obiettivi minimi

- Conoscere i materiali e utilizzarli in modo appropriato.
- Conoscere le teorie basilari della percezione visiva.
- Acquisire sufficienti abilità nella progettazione ed elaborazione della forma grafica, pittorica, plastica e scultorea.
- Illustrare correttamente le fasi progettuali, motivando le scelte operate.

QUINTO ANNO

Conoscenze

- Approfondire le conoscenze in merito a materiali e tecniche d'esecuzione.
- Conoscere i diversi linguaggi espressivi.
- Orientarsi nella diversità delle tendenze artistiche.

Competenze

- Applicare i principi della percezione visiva.
- Sapere analizzare opere pittoriche e plastico-scultoree del contemporaneo.
- Individuare le interazioni e le contaminazioni dei diversi linguaggi espressivi.
- Realizzare opere pittoriche e/o scultoree, su tema assegnato.
- Raggiungere la piena autonomia creativa.

- Sviluppare le capacità espositive ed adottare idonee metodologie di presentazione dei progetti.

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Il laboratorio della figurazione ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline grafico-pittoriche e plastico-scoltoree, all'acquisizione ed all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.

Nel 5° anno, le attività intendono favorire lo sviluppo di componenti espressive individuali ed il raggiungimento di una completa autonomia operativa .

INDIRIZZO MULTIMEDIALE-AUDIOVISIVO

Laboratorio audiovisivo e multimediale e discipline audiovisive e multimediali

Si prefigge lo scopo di preparare professionalità nel settore della Comunicazione -immediata, sintetica, efficace- di Contenuti e Prodotti, con una forte caratterizzazione artistica e di innovazione e ricerca sperimentale.

SETTORI DI APPLICAZIONE

possibile Committenza

- Pubblicità per Privati o per Aziende e per Istituzioni, Fondazioni, Amministrazioni pubbliche.
- Studi fotografici, Studi televisivi.
- Moda.
- Architettura.
- Studi professionali.
- Video-Arte e Video-Ricerca.
- Animazione Video.
- Muppeting.
- Concerti.
- Installazioni ed eventi performativi.
- Mostre d'Arte.
- Vetrinistica.
- Allestimenti.

COMPETENZE

2° biennio e 5° anno

TEORIA -*Letteraria*-

- Struttura della scrittura e del racconto.
- Studio delle forme, dei modi e delle tecniche della scrittura.
- Gestione dei modi e delle tecniche del racconto visivo.
- Le figure retoriche.
- I generi.
- Storia della sperimentazione fotografica e video.
- Storia e Analisi della Pubblicità.
- Storia e Analisi della Video-Arte.
- Analisi e studio delle "atmosfera" e delle "emozioni".
- Astrazione artistica.
- Studio del Contesto ambientale.

TEORIA -*Tecnica*-

- Strumenti e procedure della fotografia e della video-ripresa.
- Stampa, Collage.
- Programmi informatici
- Elaborazioni, Manipolazioni.

- Montaggio.
- Sonorizzazione.
- Ambiente sonoro.
- Generi musicali.

PRATICA

- Esercitazioni ed applicazioni sulle teorie sopra elencate.
- Scrittura su Temi assegnati, di complessità crescente e varia.
- Presentazioni informatiche.
- Storyboard.
- Ripresa video.
- Ripresa audio.
- Raccolta video e/o audio dalla Rete.
- Montaggio.
- Sonorizzazione.
- Titoli.
- Post-produzione.
- Ottimizzazione.

N.B. *Nonostante il primo biennio debba riferirsi genericamente ad una preparazione di base identica per tutti, sarebbe opportuno indirizzare nella "filosofia degli intenti" alcuni moduli della programmazione allo studio e applicazione di tecniche di "scrittura", in congiunzione con Italiano e Disegno dal Vero.*

OBIETTIVI di MASSIMA

2° BIENNIO

Formare giovani capaci di "leggere" in modo analitico la realtà del proprio tempo attraverso gli aspetti della:

- sociologia,
- ideologia,
- economia,
- storia,
- costume,
- arte,
- pubblicità.

Educare alla capacità di espressione ragionata e, al tempo stesso, personale e libera dei contenuti che emergono dallo studio di cui sopra, attraverso:

- esplorazione e studio dei Linguaggi della scrittura e dell'immagine,
- esercitazioni pratiche per l'applicazione delle tecniche e delle metodologie dei linguaggi di cui al punto precedente.

Far conoscere le apparecchiature e le tecniche e procedure d'impiego relative alla ripresa, alla riproduzione, alla copia ed alla trasformazione di Prodotti Visivi e di Prodotti Audio.

Rendere capaci di "tradurre in modalità artistica" gli eventi e le emergenze del contemporaneo:

- l'analisi critica
- il progetto
- l'astrazione,
- la semantica e le figure retoriche,
- la creatività.

5° ANNO

Conoscere e saper destrutturare, per poterle applicare in modo personale, le tecniche della Comunicazione visiva e pubblicitaria:

- studio analitico di prodotti Video e Audio presenti sul mercato, nazionale e mondiale,
- applicazione ed esercitazioni su prodotti personali.

Conoscere e saper destrutturare, per poterle applicare in modo personale, le tecniche della Cinematografia d'Autore (artistica, sperimentale e di ricerca):

- studio analitico di prodotti di VideoArte presenti sul mercato, nazionale e mondiale,
- applicazione ed esercitazioni su prodotti personali.

Perfezionare la conoscenza delle apparecchiature e delle tecniche e procedure d'impiego relative alla ripresa, alla riproduzione, alla copia, alla trasformazione ed elaborazione di Prodotti Visivi e di Prodotti Audio.

Religione:

Per quanto riguarda il biennio il livello minimo di conoscenze e competenze saranno le seguenti:

Conoscenze: -conoscere il fenomeno religioso nei suoi elementi fondamentali inserito nel contesto sociale .-conoscere sinteticamente, nei loro elementi fondamentali, le grandi religioni del mondo. -conoscere l'esperienza religiosa e culturale delle religioni, con particolare attenzione all'Ebraismo e al Cristianesimo, come paradigma storico del rapporto uomo-Dio.

Competenze: -saper cogliere il valore del domandare e del dubitare, come fonte di ogni ricerca e scoperta. -saper valutare il carattere religioso dei sentimenti dell'infinito, della dipendenza e dei grandi perché della vita. -cogliere l'originalità e l'esclusività della figura di Cristo, l'attualità e la provocazione del suo insegnamento.

Per il triennio,(secondo biennio e ultimo monoennio), livello minimo di conoscenze e competenze saranno le seguenti: Conoscenze: scoprire l'importanza della comunicazione nei rapporti interpersonali e nella religione. -comprendere una visione integrale e personalistica dell'uomo. -cogliere la diversità dell'approccio scientifico, filosofico e religioso al problema della verità e delimitare i vari ambiti di ricerca per un possibile confronto. -cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia Cattolica e confrontarlo con i modelli proposti della cultura contemporanea.

Competenze: saper cogliere il valore del linguaggio non verbale nella comunicazione interpersonale, sia a livello umano che religioso. -saper riflettere sulle crisi e le domande esistenziali dell'uomo. -cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo. - saper stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

E' un diritto e anche un dovere, dello studente e delle famiglie capire con chiarezza quali siano gli obiettivi didattici e formativi che la scuola si prefigge e quali i parametri che servono a misurare le conoscenze apprese e il processo di maturazione degli studenti.

Il nostro intento è di creare una base comune di valutazione che faccia riferimento a indicatori e descrittori accettati e condivisi da tutti i docenti dell'Istituto.

Concorrono alla valutazione:

- il profitto;
- l'impegno
- la partecipazione;
- il metodo di studio;
- il comportamento (condotta).

Nella valutazione del profitto si analizzano – tenendo conto dei livelli di partenza - gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente attraverso i seguenti indicatori:

- conoscenza (si intende l'apprendimento dei concetti, dei dati, dei fenomeni, dei fatti tipici della disciplina);
- comprensione (si intende l'acquisizione del significato e delle relazioni semplici che spiegano meccanismi, i dati, i fatti nella loro connessione);
- applicazione (è la capacità di utilizzare correttamente conoscenze e dati in situazioni non troppo diverse da quelle note);
- analisi (è la capacità di scomporre un contenuto, un concetto, un fenomeno nei suoi elementi costitutivi e la capacità di individuare le relazioni);
- sintesi (è la capacità di ricondurre a unità organica gli elementi fondamentali di un contenuto, di un concetto, di un fenomeno, di un evento);
- processo creativo- espressivo o valutativo (è da intendersi come autonomia di ideazione, di progettazione e di realizzazione.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impegno, della partecipazione e del metodo di studio verranno attentamente osservati in tutte le aree disciplinari l'atteggiamento dello studente nei confronti della scuola, quindi se il lavoro che l'insegnante assegna è sempre portato a termine, se il materiale occorrente per svolgere la lezione è sempre presente, se l'alunno è puntuale nelle consegne di qualsiasi elaborato, se mostra interesse ad approfondire gli argomenti trattati in maniera autonoma.

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione sommativa degli alunni deve far riferimento anche alla condotta, quindi se il comportamento non è corretto, rispettoso ed educato non raggiunge il livello della sufficienza, in tal modo il voto diventa a tutti gli effetti indicatore da aggiungere alla media *generale dei voti*.

STRUMENTI DI VERIFICA DELLA VALUTAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente indica , nella progettazione formativa, la tipologia degli strumenti che vuole utilizzare per verificare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente. In linea di massima , per le discipline che le contemplano, sono previste almeno tre verifiche scritte e/o grafiche , per ogni periodo didattico (un primo trimestre e un successivo pentamestre), miranti a misurare il raggiungimento dei livelli indicati. Il numero delle prove orali dipenderà dal monte ore delle discipline , fermo restando in metodo che siano in un numero congruo e adeguato per valutare le conoscenze.

Per preparare adeguatamente gli allievi all'esame di stato verranno predisposte durante l'anno le seguenti prove:

- il tema, per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua;
- il saggio breve, per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;

- la prova strutturata, per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
- il quesito a risposta aperta, per accertare le capacità di analisi o la corretta risoluzione di alcuni problemi
- l'elaborazione di progetti e manufatti, per verificare le capacità grafico/pratiche e la progettualità.
- La verifica orale mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

In tutto il processo di apprendimento saranno oggetto di valutazione :

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (saper); operative e applicative (saper fare);
- le capacità creative, logiche, rielaborative;
- le competenze e critiche (saper essere).

I criteri per l'attribuzione dei voti sono uniformi e deliberati dal Collegio dei Docenti. Essi indicano che il profitto deve intendersi sufficiente se l'alunno ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, se le sa utilizzare in contesti applicativi e se comunque ha maturato i prerequisiti per continuare il suo percorso formativo. Se l'alunno non avrà le competenze richieste per affrontare il successivo percorso formativo, per gravi carenze in più discipline, non potrà accedere alla classe successiva.

VOTI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DECIMALE

CONOSCENZE-ABILITA'		COMPORAMENTI (IMPEGNO,PARTECIPAZIONE,METODO)
Voto		
1/2	Totale rifiuto della materia	
3	L'alunno non conosce alcuna informazione sugli argomenti proposti;commette gravi errori nelle applicazioni;non ha conseguito alcuna abilità.Anche se guidato non riesce a individuare le informazioni essenziali e di conseguenza neppure a utilizzarle(nessuna connessione tra i saperi).Non riesce a rilevare problemi e a stabilire soluzioni(assente l'autonomia operativa).	
4	L'alunno mostra conoscenze e competenze estremamente limitate e gravemente lacunose;solo se guidato,e non sempre, riesce ad applicare le conoscenze minime;comunica in modo stentato e superficiale.Non possiede alcun tipo di autonomia operativa.	L'alunno partecipa all'attività didattica in modo incostante o imparziale,non mostra alcun interesse e impegno;non è motivato ad apprendere ,il metodo di lavoro è ripetitivo o disorganico;si assenta frequentemente;non sempre rispetta le regole proposte;spesso è elemento di disturbo e non collabora,ripetutamente è stato richiamato sia verbalmente che per iscritto, tanto che è incorso in una sospensione dall'attività didattica che scatta con la somma di tre rapporti disciplinari.Se ciò accade nel primo trimestre scatta l'insufficienza nella condotta; se nel corso del secondo periodo scolastico l'alunno ha mostrato di capire l'errore e ha modificato il comportamento, non è soggetto ad una

		insufficienza nella condotta durante lo scrutinio finale.
5	L'alunno espone conoscenze incomplete e lacunose; commette errori e imprecisioni anche su contenuti semplici; possiede una limitata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Individua dati informativi semplici in situazioni note e solo se guidato; individua i collegamenti con difficoltà.	Si fa riferimento ai descrittori validi per la valutazione con il quattro.
6	L'alunno possiede conoscenze e competenze complessivamente accettabili; esegue semplici lavori senza errori sostanziali ma affronta compiti più complessi con qualche incertezza. Individua parzialmente i collegamenti; incerto nel metodo di lavoro procede con lentezza. E' poco sicuro nell'utilizzare le conoscenze.	Partecipa all'attività didattica in modo parziale con impegno discontinuo e un metodo di lavoro disorganico. Non sempre rispetta le regole proposte. E' stato oggetto di richiami scritti anche se non ha subito sospensioni. Ha mostrato miglioramento nella seconda parte dell'anno.
7	L'alunno possiede conoscenze e competenze ben strutturate ed esibisce una discreta rielaborazione autonoma. riesce ad individuare le informazioni e ad applicarle in modo corretto. Riesce anche ad individuare problemi e a stabilire possibili soluzioni.	Partecipa all'attività didattica con sufficiente impegno, il metodo di lavoro è adeguatamente organizzato. Non sempre è costante nella partecipazione. Mostra disponibilità a relazionarsi con gli altri.
8	L'alunno organizza le conoscenze in modo autonomo e sa orientarsi anche in situazioni diverse; individua collegamenti coerenti e pertinenti; usa un metodo di lavoro efficace e porta a termine le attività in modo appropriato.	Partecipa regolarmente all'attività didattica; l'impegno è soddisfacente, il metodo di lavoro abbastanza organizzato. Mostra interesse e curiosità, rispetta le regole e collabora al lavoro comune.
9	L'alunna dimostra conoscenze, abilità e competenze approfondite e articolate; affronta creativamente situazioni nuove ed è capace di organizzare il lavoro in modo autonomo, completo e criticamente costruttivo.	Partecipa all'attività didattica con notevole impegno e con un metodo di lavoro organizzato, contribuendo alla riuscita di detta attività. Mostra fiducia nelle proprie capacità ed è disponibile ad aiutare gli altri.
10	L'alunno conosce i contenuti e li sa applicare; affronta brillantemente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo critico e originale; comunica in maniera efficace e articolata; documenta il proprio lavoro anche con studio e approfondimento individuale.	Partecipa in modo costruttivo con spirito d'iniziativa all'attività didattica, con creatività, capacità di approfondimento, notevole impegno e con un efficace metodo di studio. Nei rapporti interpersonali ha atteggiamenti collaborativi e si mostra disponibile e generoso con le difficoltà altrui. Conosce e comprende le diversità e se ne fa carico al bisogno.

LE VERIFICHE

Le verifiche, per ogni distinta materia, saranno in numero "congruo" (Regolamento sulla valutazione, DPR . 122/09), come deliberato in seduta Collegiale del 21/01/15, vedi tavola sottostante.

I docenti avranno cura di:

- programmare le verifiche scritte evitando, tranne casi eccezionali, che gli studenti debbano effettuare più prove nello stesso giorno (la dicitura "verifiche scritte" non comprende le grafiche, le pittoriche, le revisioni...);
- comunicare gli esiti delle stesse entro due settimane al massimo dal loro svolgimento, motivando, se richiesto, le ragioni della valutazione;
- comunicare, di norma, l'esito delle verifiche orali contestualmente.

NUMERO DI VERIFICHE MINIMO PER DISCIPLINA

Approvato nella seduta collegiale del 21/01/15

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
ITALIANO	2 scritti / 2 orali	3 scritti / 2 orali
STORIA	1 scritto / 1 orale	2 orali e nel caso anche 1 scritto
INGLESE	2 scritti / 2 orali	3 scritti / 2 orali
STORIA DELL'ARTE	1 scritto / 1 orale	1 scritto / 2 orali
FILOSOFIA	1 scritto / 1 orale	2 orali e nel caso anche 1 scritto
RELIGIONE	1 scritto e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	Idem come nel primo periodo
ED. FISICA	2 pratiche / 1 teorica (scritta o orale)	2 pratiche / 1 teorica e 1 per l'impegno
SCIENZE	2 scritte e/o orali	2 scritte e/o orali
CHIMICA	Monoindirizzo (2 h): 2 scritti Più indirizzi (3 h): 2 scritti / 1 orale	- 2 scritti / 1 orale - 3 scritti / 2 orali
MATEMATICA	1°biennio: 2 scritti / 1 orale Triennio: 2 scritti	- 3 scritti / 1 orale - 2 scritti / 1 orale
FISICA	Triennio: 2 valutazioni ,almeno 1 scritta	2 scritti / 1 orale
LABORATORIO	1° biennio: ogni disciplina di laboratorio assegna 2 voti che poi vengono sommati per i tre laboratori (quindi 6 voti) e viene però espresso 1 solo voto che esprime la valutazione unica. 2° biennio: 2 valutazioni 5° anno: 3 valutazioni	-Idem solo che i voti sono 3 per ogni laboratorio, per poi giungere a 1 voto unico -3 valutazioni -4 valutazioni
DISCIPLINE GEOMETRICHE	1° biennio: 2 verifiche scritto/grafiche svolte in classe e 1 revisione	3 verifiche scritto / grafiche svolte in classe e 2 revisioni
PROGETTAZIONE	Triennio: 2 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati	3 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati
DISCIPLINE PLASTICHE	1° biennio: 2 valutazioni derivanti da una serie di prove con verifica grafica in itinere triennio : 2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	- 3 valutazioni derivanti da una serie di prove, non solo grafiche ma anche almeno 2 plastiche - 3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
DISCIPLINE PITTORICHE	1° biennio: 2 prove grafiche in classe a tempo Triennio: 2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	- 3 prove grafiche a tempo in classe - 3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Il **punteggio massimo** da produrre al 5° anno e' di **25 crediti**.

A) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti (compreso voto condotta)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Si ricorda che:

1. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
2. Per il calcolo della media (M), **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
3. Il credito scolastico va espresso in numero intero.
4. Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);

- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo attribuibile per

- frequenza della IRC;
- svolgimento attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 - STAGE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CHE SI SVOLGONO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO O NEL PERIODO ESTIVO;
 - VIAGGI DI STUDIO E SCAMBI CULTURALI ;
 - ATTESTATI DI FREQUENZA ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA, per una frequenza maggiore dei 2/3, RILASCIATE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO;
 - ORIENTAMENTO, FESTA DI FINE ANNO, PARTECIPAZIONE EVENTI CULTURALI ex DIALOGHI SULL'UOMO, FAI...

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO di queste ultime (max 0.4) è necessario produrre opportuna attestazione (almeno due attestati) delle attività citate, con una frequenza di almeno 2/3.

B) CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA, SPORTIVE	0,1

I parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

Offerta Formativa aggiuntiva

La scuola, nell'ambito dell'autonomia, oltre agli insegnamenti curricolari ministeriali riferiti ai "saperi dichiarati", organizza e predispone lo svolgimento di attività didattiche complementari.

La partecipazione a tali attività costituiscono occasione di sviluppo o potenziamento di quei "saperi" non dichiarati che si riferiscono alla sfera personale del vissuto, degli affetti, delle aspirazioni contribuendo alla formazione dell'alunno e al consolidamento delle sue capacità di orientarsi e autorientarsi. La obbligatorietà di tali attività è stabilita in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

L'anno scolastico corrente ha predisposto una ulteriore offerta formativa per tutti gli studenti del liceo, la scuola ha deliberato (tramite gli organi competenti) l'opportunità di scambi culturali con l'estero e precisamente con San Pietroburgo e Inghilterra, tali scambi verranno organizzati ed effettuati sia durante l'anno scolastico ma anche durante il periodo di sospensione estivo , sempre che ci siano richieste da parte delle famiglie.

Questi scambi hanno lo scopo di migliorare il linguaggio della lingua straniera e anche offrire un'apertura più globale alla cultura di altri paesi. La scuola ci tiene a sottolineare che iniziative di questo tipo già erano offerte negli anni passati e da quest'anno sono stati delineati maggiormente nell'offerta formativa.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MOSTRE

Da sempre i nostri corsi di studi si sono contraddistinti per la realizzazione di materiale artistico e progettuale che consente la partecipazione ai vari concorsi Provinciali, Nazionali e anche internazionali.

La scuola organizza attività nei seguenti ambiti:

- Scambi culturali
- Viaggi d'istruzione
- Seminari condotti da esperti
- Corsi tematici di formazione e aggiornamento dei docenti
- Corsi tematici di formazione degli adulti
- Realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, multimedia, mostre)
- Attività di orientamento in ingresso e in uscita
- Gare e manifestazioni sportive
- Interventi educativi specifici (salute, prevenzione e igiene, educazione stradale, educazione alla legalità)
- Stage presso aziende presenti sul territorio nazionale
- Scambi culturali con aziende nazionali ed estere.

RECUPERO

Le iniziative di recupero saranno attivate secondo la necessità degli alunni, in orario curricolare (attività di recupero in itinere) o in orario pomeridiano.

Durante lo scrutinio del primo trimestre ogni insegnante compila il modulo predisposto relativo agli alunni che presentano insufficienze nella propria materia proponendo le modalità di recupero.

Le famiglie degli studenti interessati vengono messe a conoscenza delle iniziative e, nel caso in cui non intendano avvalersi di tale opportunità offerta dalla scuola, devono farne comunicazione formale, in caso contrario firmeranno l'adesione.

Gli studenti comunque, in ogni caso, hanno l'obbligo di sottoporsi a verifiche periodiche sulle discipline in questione, prima della chiusura dell'anno scolastico in base a un calendario predisposto dal consiglio di classe.

Le famiglie vengono quindi messe a conoscenza dell'esito delle verifiche.

Il liceo attua delle ipotesi di attività di recupero nelle seguenti forme: -attività di studio individuale assistito (anche da allievi scelti come tutor); - corsi di recupero di classe in orario aggiuntivo; - utilizzo di materiali "self access", proposti dal docente e poi completamente gestiti dallo studente che può scegliere gli esercizi di rinforzo che corrispondono ai suoi bisogni; - L'istituto in base all'esperienza degli anni passati, conferma interventi di sostegno psico – pedagogici nelle classi, su problematiche specifiche, seguite da interventi individualizzati tramite lo sportello C.I.C. per chi ne fa richiesta o su appuntamento. Inoltre la scuola aderisce a iniziative organizzate dall'Asl 3 con incontri per spiegare il servizio che offre l'unità funzionale consultoriale relativa all'educazione alla salute. Il nostro Istituto ormai da alcuni anni si avvale del servizio offerto dal Ceis sulle sostanze ricreative (droga e alcool), con incontri organizzati a scuola con operatori esperti.

POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento non sono legate solo all'approfondimento degli argomenti scolastici ma mirano anche alla promozione dell'eccellenza; possono offrire l'acquisizione di crediti per la valutazione finale nel triennio.

Si organizzano:

- **corsi di studio all'estero.**
- **Alfabetizzazione 2.0: verso un uso critico del web**

ORIENTAMENTO

Nel Liceo artistico viene svolta annualmente attività di orientamento in entrata, in itinere, in uscita per agevolare i ragazzi a fare scelte ponderate e consapevoli in ambito scolastico.

IN ENTRATA

Per le attività di orientamento in entrata si organizzano le seguenti iniziative:

- Open Day
- Partecipazione a saloni di orientamento, se attivati
- Partecipazione a concorsi e a mostre di vari settori.

La nostra scuola ritiene fondamentale far conoscere l'offerta formativa attraverso la "visita operativa" della stessa; quindi al di fuori del calendario previsto, su appuntamento, vengono ricevuti in sede, molti gruppi di ragazzi delle scuole medie di primo grado, accompagnati dai loro insegnanti, per conoscere l'offerta formativa del nostro Liceo. Inoltre durante la mattinata e sul appuntamento vengono ricevuti genitori per illustrare anche a loro i nostri laboratori e corsi di indirizzo.

OPEN DAY

La scuola rimane aperta almeno tre giornate prima delle iscrizioni di Gennaio, per permettere non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie di conoscere i Piani di studio. I nostri ospiti vengono accompagnati dagli alunni a visitare tutti i laboratori dove sono accolti dai docenti di indirizzo e non, che illustrano l'impianto liceale e i reali sbocchi professionali.

IN ITINERE

L'orientamento in itinere riveste, nelle sue dimensioni informativa e formativa, un ruolo essenziale al fine di offrire agli allievi delle classi seconde il necessario supporto alla scelta che dovranno effettuare, entro la data stabilita dal Ministero (in genere la fine di febbraio), tra i percorsi di studio previsti per il triennio.

In particolare vengono individuate le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo del processo formativo di ciascun allievo;
- orientare a scelte personali consapevoli;
- supportare gli studenti in situazione di temporanea difficoltà;
- prevenire gli insuccessi scolastici e compensare gli svantaggi.

IN USCITA

Le attività di orientamento in uscita generalmente sono le seguenti:

- Distribuzione di tutto il materiale informativo che ci perviene dagli enti universitari e corsi professionali
- Visite ai saloni di orientamento del territorio (in particolare al salone di Firenze che ospita quello di Pisa e le varie Accademie)

Inoltre ci rendiamo sempre disponibili con gli studenti a reperire materiale informativo al fine di orientare e far conoscere le diverse realtà in uscita.

ACCOGLIENZA

Il nostro istituto ogni anno scolastico cerca di accogliere gli studenti delle scuole medie mettendoli al corrente di come si svolge all'attività all'interno della scuola.

Il primo passo è il "discorso" di benvenuto da parte del dirigente scolastico, fatto a tutti i ragazzi delle classi prime; successivamente i docenti della prima ora di lezione accompagnano gli alunni all'interno della scuola mostrando loro tutte le risorse, dagli uffici di segreteria ai laboratori, alle aule, in tal modo si offre ai ragazzi l'opportunità di orientarsi nella struttura.

Inoltre il nostro Istituto attiverà il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che è un documento che consente l'attuazione del DPR del 31/08/99 n. 394 CAPO VII (Disposizione in materia di istruzione diritto allo studio e professioni) art. 45 Iscrizione scolastica e della Circolare Ministeriale del 21/12/2006 n. 748. Alunni con cittadinanza non Italiana. Prevede una serie di procedure che agevolano l'inserimento degli alunni stranieri nell'istituto, soprattutto quelli di recente immigrazione.

Il Protocollo di accoglienza si propone di :

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'inserimento e l'orientamento degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un adeguato clima di accoglienza;
- favorire la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri;
- creare una rete di comunicazione e di collaborazione tra le scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo di accoglienza:

- prevede la costituzione di una commissione di accoglienza;
- contiene i criteri e le indicazioni relative alla procedura d'iscrizione e inserimento nelle classi degli studenti stranieri;
- definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua Italiana e dei contenuti curriculari.

La COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per gli alunni Stranieri
- Uno o più docenti dell'Istituto.

La commissione accoglienza è aperta alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso d'inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per gli studenti tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi.

La commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.

Inoltre ,in collaborazione con i Consigli di Classe, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate, e dei risultati ottenuti.

La commissione si occuperà anche di individuare i materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2, fornendone apposita bibliografia ai Consigli di Classe.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua Italiana, i Consigli di Classe potranno prevedere un percorso individualizzato che contempli una momentanea esclusione dal curriculum di alcune discipline e quindi in tal caso si potrà mettere non classificato sulla scheda di valutazione spiegandone le motivazioni verbalmente.

Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, il voto di valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento) e di eventuali condizioni di disagio.

CRITERI E DESCRIZIONE DELLA SCELTA DEI PROGETTI

L'offerta formativa del nostro Istituto, vista la peculiarità, è estremamente attenta a far emergere la creatività e il raggiungimento complessivo di tutte le potenzialità della persona, con attenzione a una formazione globale dove concorrono tutte le componenti disciplinari.

L'alunno si orienta in sinergia tra attività laboratoriali e culturali, tali da concretizzare una reale preparazione artistico – culturale.

I progetti che vengono proposti e successivamente approvati, devono quindi, essere strutturati per l'acquisizione sia di nuove conoscenze, che di potenziamento dell'offerta curricolare.

L'attenzione nei confronti delle agenzie territoriali è importante perché realizza concretamente la collaborazione tra la scuola e il territorio e non solo, permette che i nostri ragazzi possano concretizzare e realizzare, tramite esperienze nelle aziende (stage), la loro preparazione scolastica.

Particolare importanza è data allo sviluppo armonico della persona in tutte le sue dimensioni, ecco che offriamo ogni anno, tramite progetti mirati, attività con esperti che curano proprio le problematiche adolescenziali e sono soprattutto rivolte ai ragazzi del biennio.

Altri progetti sono concordati e scelti per ampliare la visione culturale sia a livello Nazionale che Internazionale, innalzando l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico – educativo e progettuale.

In questa prospettiva il nostro Istituto ha esplicitato quanto segue nell'elencare l'offerta dei progetti che verranno realizzati nell'anno scolastico 2015/2016.

Ci saranno progetti relativi alla crescita globale della persona denominati come " Progettazione di attività di completamento", e "Progettazione per lo sviluppo didattico – formativo" , che interesseranno specificatamente il raggiungimento di quei saperi dichiarati definiti dal Ministero:

Tutti e due i tipi di progettualità sono da annoverare come attività curricolari ed extra-curricolari.

Allegati PROGETTI a.s. 2015/16

titolo	referente
Alternanza scuola lavoro	Sorrentino
Aree a rischio ex art.9	
Danza educativa	
musicoterapia	
Un segno per comunicare onlus melani	gianl. Garofalo, Giudici Perrino
Gruppo sportivo (Miur)	Antonelli
Pez alunni stranieri	Nave
Certame internazionale Bruniano	

Progetti

titolo	referente
Sportello d'ascolto (esperto esterno)	Bracali
NO.DI (dipendenze)	"
Abilabù	Ferro
Decorestauro	"
Il lustra storia	Gelli
L'orto in terrazza	"
Ippoterapia	Gorgoglione
Musicoterapia (Quarrata)	Continanza
Danza educativa	Polendoni
Erasmus kaz (Miur)	Mazzoncini Sorrentino
Scuola, sport,interazione - (Miur)	Antonelli
L'arte che arreda	Sechi

Progetti

titolo	referente
donazioni organi e tessuto	Bracali
alcolout	"
Donazioni sangue	"
Prevenzione malattie sess.trasmesse	"
Strumenti di salute	"

Parliamo ai giovani di tumori	“
Spazio giovani a scuola	“
Quotidia-no in classe	Zini
Proposte educative unicoop	“
Meet you	“
Giornata di riflessione violenza contro le donne	“
Scuola e volontariato	Zini
Dialoghi sull'uomo	“
Alfabetizzazione 2.0	ORSINI
Progetto autonomia	Liparulo
Andiamo al consultorio	Bracali
Sportello d'ascolto Quarrata	Lini
Pianeta Galileo	Mancinelli
Progetti	
titolo	referente
La città e il suo battistero	Ricciarelli
Green power	“
Peer education	Rizzitello
Società e cittadino Teatro Manzoni	Giaconi
Produttori del verde/tono su tono	Sechi
Addetto stampa	Tropea a.
Gestione, agg. Formazione docenti reg. elettr.	Salvo
Aggior. Computer Mac e multimedia	Sorrentino
Riccardo III	Savasta Tinti
Progetti fondo + bilancio	
titolo	referente
Genietti e c.	Raiser
Apprendisti ciceroni Fai	Bonafade
Fiera internazionale del tessile (stage parigi ?)	Mazzocco
Multifrane (esperto esterno)	Cioni
teatrarte	Ferro
La mafia siamo noi	Gai Baldacci Orian
Lampade a led	Lini

You lab (biblioteca san Giorgio)

C'è una parte per me?

La bottega dell'artista

Scenari d'innovazione

Alternanza

Villa la Magia

Certificazione Inglese Cambridge

Scambio San Pietroburgo

English courses in Europe

Baldecchi Tinti

Savasta

Fabbri

Raiser

Mazzocco

Giannessi

Irmeni

Bianchi

Mazzoncini Sorrentino

Le funzioni organizzative

Per una efficace organizzazione del lavoro le risorse umane e professionali sono le seguenti:

Consiglio di Presidenza:

DIRIGENTE del Liceo Artistico "P.Petrocchi"

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

Collaboratori

Per la sede

Prof.ssa A. Borselli,

Prof. G. Leggio

Per la sede di Quarrata

Prof. Lini

Coadiuvato dal Prof. Rossi

Per la sede di viale Adua - Pistoia

Prof. Luigi Russo

Coadiuvato prof. Schillaci

Per tutte le sedi prof.ra C.Orsini coordina e verifica :

attività del POF, del POF triennale (DDL. 107), allestimento nuovo sito, Autoanalisi e valutazione di sistema (Rav) e PDM (Piano di Miglioramento), promozione dei dipartimenti disciplinari, formazione e dell'aggiornamento del personale docente e ATA.

Direzione artistica, docenti nominate dalla Dirigente Scolastica fra i docenti di materie di indirizzo, hanno il compito di coordinare tutte le manifestazioni artistiche promosse dalla scuola e contribuire a tutte quelle esterne a cui l'Istituto partecipa.

- Prof.ssa C. Tinti
- Prof.ssa C. Savasta

Progettazione formativa aggiuntiva 2015/16

Prof.ssa C. Moncini

Il consiglio di presidenza può essere integrato di volta in volta da responsabili di settore. Si riunisce per esprimere parere al Dirigente Scolastico, su tutte le materie di interesse organizzativo e didattico, per stabilire le modalità di organizzazione del lavoro e per valutare l'andamento didattico generale o problematiche particolari.

FUNZIONI STRUMENTALI 2015-16

F.S. 1 - Integrazione allievi con disabilità **Prof.re Cristoforo CALABRESE**

- Diversamente abili: accoglienza ai docenti di sostegno e tutoraggio;
- organizzazione del lavoro;
- rapporti con gli enti pubblici preposti.

F.S. 2 - Referente area Studenti: **Prof.ssa Ornella Zini**

- coordinamento delle attività extracurricolari; attività di compensazione: corsi di recupero; formazione e informazione agli alunni e famiglie.
- Integrazione allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni educativi peciali BES. In collaborazione con F.S. 1 e commissione
- Educazione alla salute e sportello CIC

F.S. 3 - Continuità e Orientamento: **Prof.ssa A. Tropea**

F.S. 4 – Operatore sito web: **Prof.Ghetti Fabio**

F.S. 5 – Alternanza scuola lavoro (L. 107) : **Prof. Enea Sorrentino**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Dott. Corti Marco- Qualità: responsabile del coordinamento e gestione della Qualità.

IL liceo Artistico "PETROCCHI" di PISTOIA è una struttura operante nel settore dell'istruzione scolastica e della formazione.

◆ La qualità dei servizi progettati ed erogati è essenziale, per collocarsi in modo moderno, efficace ed utile di fronte al territorio ed alle sue esigenze.

◆ La qualità dell'organizzazione interna è altresì essenziale, per facilitare tutto il personale nel conseguire una buona ed adeguata gestione delle attività dell'Istituto: a tale scopo si richiede che l'intera struttura risulti coinvolta, partecipe ed impegnata nella gestione qualità, ciascuno per quanto di sua pertinenza.

◆ Per conseguire la qualità ci si avvale di un sistema di gestione qualità finalizzato al controllo ed al miglioramento delle attività e dei relativi risultati.

La gestione qualità segue le seguenti linee guida strategiche:

◆ progettare iniziative formative che rispondano efficacemente alle esigenze ed alla domanda, promuovendo le applicazioni operative, la sperimentazione di forme innovative di didattica interattiva e stimolando il pensiero creativo;

◆ organizzare le attività formative garantendo le condizioni ottimali, in modo che il processo di apprendimento possa svolgersi nel modo più efficace;

◆ soddisfare e superare i requisiti e le aspettative di committenti, utenti, partner, enti di controllo e delle altre parti interessate;

◆ rendere disponibili le risorse umane, finanziarie ed infrastrutturali necessarie;

◆ promuovere e valorizzare le risorse umane interessate ad impegnarsi nella progettazione e nella realizzazione delle attività formative;

◆ capitalizzare le conoscenze possedute e le esperienze realizzate nella formazione.

Piano degli incontri

L'Istituto organizza periodicamente incontri tra il Dirigente e gli utenti sin dall'inizio dell'anno per illustrare l'itinerario didattico ed educativo, inoltre secondo un orario stabilito e previa prenotazione per qualsiasi problema che richieda l'intervento della Dirigenza.

I Docenti s' incontrano periodicamente per :

- definire gli obiettivi minimi di conoscenza e abilità,
- definire le linee metodologiche,
- definire gli strumenti di verifica e criteri di valutazione,
- definire attività di aggiornamento,
- svolgere attività di consiglio di classe,
- per l'elaborazione delle programmazioni individuali e di classe,
- per la valutazione periodica degli alunni (scrutini),
- per la scelta dei libri di testo.

La scuola, inoltre, predispone incontri tra genitori e docenti su problematiche educative:

- designa per ogni singola classe un docente referente (coordinatore) che curi i rapporti scuola - famiglia;

- organizza incontri per comunicazioni circa il comportamento e il profitto scolastico degli alunni:

*su convocazione scritta personale, quando insorga un problema

*in orario antimeridiano prefissato a scadenza settimanale

*in due incontri pomeridiani nell'arco dell'anno scolastico oltre a quello di giugno dopo i risultati finali.

I **Coordinatori di classe** nominati dal Dirigente Scolastico fra i docenti di ogni Consiglio di Classe, hanno il compito di :

- verbalizzare durante le riunioni;
- mantenere i rapporti con i coordinatori delle varie commissioni per realizzare le attività curricolari e/o extracurricolari programmate;
- raccogliere le informazioni relative al comportamento, alle assenze e segnalare le situazioni di anomalia;
- raccogliere le schede di comunicazione alle famiglie per lo svolgimento delle attività di recupero e consegnarle in segreteria.

I **presidenti del consiglio di classe** sostituiscono all'occorrenza il Dirigente Scolastico nella direzione delle operazioni del consiglio di classe.

Le **Commissioni speciali** sono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono coordinate da un responsabile o dal docente funzione strumentale a cui appartengono. Sono istituite dal collegio dei docenti nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione ogni volta che se ne verifichi la necessità e per il tempo necessario. Normalmente esse hanno una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive. Sono istituite le seguenti commissioni:

- 1- Commissione orientamento e elaborazione POF;
- 2- Commissione orario;
- 3- Commissione accoglienza;
- 4- Commissione per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- 5- Commissione elaborazione BES (bisogni educativi speciali)
- 6- Commissione di valutazione;
- 7- Commissione elettorale;
- 8- Commissione tecnica;
- 9- Commissione qualità;
- 10- Commissione sicurezza;
- 11- Commissione studenti;
- 12- Commissione artistica.

La composizione delle predette commissioni viene definita annualmente dal collegio dei docenti.

Gli **Organi Collegiali** attivi nell'istituto sono quelli previsti dal D.L. 16/4/1994 n. 297 e sono : Consiglio d'Istituto; Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Le loro competenze sono quelle stabilite dalle legge e il loro funzionamento è stabilito da regolamenti interni.

I **Consigli di Classe**, in conformità alle iniziative del Consiglio di Istituto e alle direttive del Collegio dei Docenti, procedono alla:

- assunzione e progettazione delle attività proposte;
- definizione delle conoscenze e delle capacità che dovranno raggiungere gli allievi al termine di ogni ciclo;
- organizzazione e attuazione dei percorsi educativi calibrati sul grado di preparazione dei discenti;
- individuazione degli obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare interventi interdisciplinari e verifica della loro coerenza;
- definizione dei metodi, dei modi, dei tempi e degli strumenti di verifica;
- definizione di un comportamento comune nei confronti degli allievi nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti);
- individuazione degli allievi che necessitano di corsi integrativi didattici;
- eventuale riprogrammazione;
- comunicazione con le famiglie.

I **Docenti** predispongono i piani di lavoro individuali (Progettazione Formativa) per singola disciplina in base alle indicazioni della Programmazione Didattica del Collegio dei Docenti.

Il **Consiglio di Istituto**, che costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei docenti, dal personale non insegnante, dai genitori e degli studenti, è un organo che esprime i criteri per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e adotta il POF.

Personale ATA

L'ufficio di segreteria amministrativa oltre la direttore dei servizi generali e amministrativi nelle persona della sig. Marianna Santoro , è formato anche da n.3 assistenti amministrativi.

Invece l'ufficio di segreteria didattica espleta la sua funzione con due assistenti amministrativo-didattici.

L'istituto è supportato anche da due assistenti tecnici :uno per laboratori di indirizzo disciplinare e l'altro per il laboratorio d'informatica; inoltre i collaboratori scolastici svolgono compiti di sorveglianza di alunni e pubblico, custodia e sorveglianza dei locali, pulizia degli spazi coperti e scoperti.

Le risorse materiali

Il Liceo Artistico è fornito delle seguenti strutture a supporto delle attività didattiche: palestra; laboratorio di chimica; laboratorio d'informatica; laboratori relativi alla materie di indirizzo, quali : di Architettura, di Metalli, di Plastica, di Disegno Industriale, di Grafica e in fase organizzativa il nuovo laboratorio Multimediale.

L'anno scolastico 2014/2015 grazie all'autonomia, ha una struttura oraria diversa dagli anni passati. Le lezioni hanno avuto inizio 15 Settembre e termineranno l'8 Giugno.

L'anno scolastico sarà articolato con un trimestre iniziale e un pentamestre finale. Le lezioni saranno sospese in alcuni periodi in base alle delibere del Collegio Dei Docenti e del Consiglio D'Istituto. L'orario settimanale delle lezioni sarà di 34 ore e 35 ore per il Corso Liceale. L'orario è distribuito in due mattine di sei ore di lezione, un giorno (mercoledì) con sette ore di lezione, due giorni con rientri pomeridiani al lunedì e al venerdì di nove ore; il sabato l'Istituto non svolge attività Didattica.

Le ore non saranno tutte di 60 minuti ma alcune di 50(le ultime ore della giornata scolastica). Chiaramente la riduzione è dovuta solo ed esclusivamente a motivi di trasporto, secondo la normativa vigente.

Seguono regolamenti sul sito come allegati al POF nella sezione apposita del sito web.